

Chiesa viva

ANNO XLX - N° 534
FEBBRAIO 2020

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): sac. dott. Luigi Villa
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e Fax 030 3700003
www.chiesaviva.com

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com&Print (BS)
contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo: ordinario Euro 40,
sostenitore Euro 65 - una copia Euro 3,5
arretrata Euro 4 (inviare francobolli).

Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.

Le richieste devono essere inviate a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



MADONNA DEL BUON SUCCESSO



«SATANA REGNERÀ QUASI COMPLETAMENTE
PER MEZZO
DELLE SETTE MASSONICHE»

«LA MASSONERIA, CHE SARÀ AL POTERE,
APPROVERÀ LEGGI INIQUE
CON LO SCOPO DI LIBERARSI
DEL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO»

«IN QUESTO MOMENTO DI BISOGNO DELLA CHIESA,
QUELLI CHE DOVREBBERO PARLARE
RIMARRANNO IN SILENZIO!»

**«ELLA MOSTRÒ L'INFEDELTÀ
DEI MINISTRI DELL'ALTARE ALLA LORO VOCAZIONE
E AL MODO INDEGNO COL QUALE
ALCUNI SI ACCOSTAVANO AL SANTO SACRIFICIO»**

**«I VIZI D'IMPURITÀ, D'EMPIETÀ E DI SACRILEGIO
DOMINERANNO, IN QUESTI TEMPI
DI DESOLAZIONE DEPRAVATA,
E CHI DOVREBBE PARLARE RIMARRÀ IN SILENZIO!»**

**«L'ODIOSO E PESTIFERO
CINGHIALE DELLA MASSONERIA
ENTRERÀ NELLA MERAVIGLIOSA E FIORENTE
VIGNA DELLA CHIESA,
LASCIANDOLA
ANNIENTATA E IN COMPLETA ROVINA!»**

**«LA SETTA MASSONICA SARÀ COSÌ ASTUTA
DA PENETRARE NEL CUORE DELLE FAMIGLIE
PER CORROMPERE PERSINO I BAMBINI,
E IL DIAVOLO SI FARÀ GLORIA
DI NUTRIRSI, CON PERFIDIA, DELLA
SQUISITA DELICATEZZA DEL CUORE DEI BAMBINI»**

**«L'ULTIMA BATTAGLIA
TRA DIO E SATANA
SARÀ LA FAMIGLIA E LA VITA!»**

P.D.(S.)

Scopriamo le carte!

del sac. dott. Luigi Villa e del dott. Franco Adessa

«L'ULTIMA BATTAGLIA TRA DIO E SATANA SARÀ LA FAMIGLIA E LA VITA!» (Madonna di Fatima)

2

LA CORRUZIONE COMUNISTA

Ecco alcuni esempi dei “**Doveri verso il prossimo**” del comunismo italiano.

Ricordiamo l’Arci, ossia l’organizzazione culturale (!!!) controllata dal PCI, salita subito agli onori della cronaca per certe iniziative, quali: **i corsi di spogliarello, l’organizzazione delle prostitute, la fondazione del giornale “Le Lucciole”, l’ora di lezione di “educazione sessuale”, tenuta da prostitute.**

L’Arci, poi, ha fondato l’Arci Gay, un gruppo che organizza gli omosessuali. Ebbene, **Nicky Vendola**, membro dirigente dell’Arci Gay, **entrò a far parte della segreteria nazionale del PCI!** Il suo programma elettorale era: «**La legalizzazione della pedofilia**», e cioè «**Il diritto dei bambini ad avere una loro sessualità, e ad avere rapporti (sessuali) con gli adulti**»⁵¹.

In un convegno organizzato a Firenze dai **Centri di Liberazione delle ragazze e dalla Federazione dei Giovani Comunisti** della FGCI, sul tema delle “**libertà sessuali**” si è formato una specie di “**fronte unito**” delle **devianze sessuali**; fronte composto dal transessuale Rosaria Bo-



«Se ci fermiamo alla fase dell’agosto del 1789, se guardiamo a quel momento fondamentale dalla Rivoluzione che fu la “Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino”, non c’è dubbio: il PCI è figlio di questo grande atto della storia. È figlio della Rivoluzione Francese».
(Achille Occhetto)

nammo, da Franco Grillini (presidente nazionale dell’Arci Gay) e da Maria Pia Covre del comitato per i diritti delle prostitute. Dopo aver accettato le proposte pedofile del pederasta Nicky Vendola, i futuri dirigenti del PCI hanno allargato il fronte delle proposte.

La prostituta Pia Covre, dopo aver difeso la prostituzione come un diritto alla libertà, ha continuato: «**Prostituirsi significa auto-determinarsi, gestire il proprio corpo** anche per guadagnare denaro. **Non ci interessano più gli scambi: il nostro corpo per matrimonio e figli**». Alla fine del discorso, la Covre ha chiesto “**Corsi di addestramento professionale per chi si prostituisce**”.

«A questo punto del dibattito intervenne Fiorenza Anatrini, della direzione nazionale della FGCI, proponendo una convenzione tra Enti Locali e gli alber-

ghi per consentire ai giovani di “fare sesso”, (...) a spese della collettività; questo perché i parchi, i viali e le zone ombrose non sono sufficienti»⁵².

51 Cfr. *Nuova Solidarietà*, 6 maggio 1985, p. 4.

52 Cfr. *Nuova Solidarietà*, 30 giugno 1986, p. 2.



«Come insegna Engels, il “libero amore” si pone in primo piano in ogni movimento rivoluzionario di rilievo».

(Citato in: “Il vitello d’oro” di Orio Nardi)

Neppure la minaccia del virus dell’AIDS è riuscita a porre un freno all’opera di corruzione comunista!

Al termine di un lungo dibattito sul come comportarsi di fronte a questo virus, la corrente che difendeva i rapporti sessuali sfrenati ha perso la battaglia. La corrente vincente, in un articolo di Jacopo Fo, pubblicato su Tango, propose: «(...) come si sfogherà la sessualità compressa? (...), ringrazio il morbo per averci dato una via d’uscita: **l’amplesso digitale; rapido e sicuro; si può consumare ovunque, anche in tram, (...).** Mi immagino una nuova sessualità, piccola ma selvaggia, veloce e travolgente. (...). La conquista di una nuova manualità sarà così, forse, **la via per un nuovo erotismo libertino, ma diffuso, appassionante, ma moralmente depenalizzato»**⁵³.

Questa è la vera anima nera del comunismo!

⁵³ Cfr. *Nuova Solidarietà*, 6 ottobre 1986, p. 16.

⁵⁴ *Ibidem*.

⁵⁵ Cfr. *Giornale di Brescia*, 10 nov. 1993.

«Mentre si discutevano le norme riguardanti la legge sulla violenza sessuale, (che da sei anni non riesce ad essere varata!), i senatori comunisti si sono fatti portavoce di un emendamento atto a **sancire la non punibilità per quei minorenni che hanno rapporti consensuali con gli adolescenti tra i dodici e i quattordici anni**»⁵⁴.

«Presentare la sodomia, la promiscuità e le degenerazioni sessuali come normali, naturali, favorevoli all’equilibrio psichico e igienico».

(Direttive impartite ai Comunisti degli Stati Uniti)

È la loro voluta dissacrazione dell’innocenza, della purezza, della castità! L’Unità del 31 gennaio 1989, annunciava con queste parole la “Festa di capodanno vietata ai minori di 18 anni”: «A Bologna, i comunisti ammazzano l’88 apparecchiando per tremila persone una festa economica e irriverente (...); **la notte sarà lunga e piccante: menù da arrossire, videoclip proibiti, cult-movies dell’erotismo**».

Il tutto, cioè, all’insegna dell’oscenità e dell’erotismo! Il tutto tra proiezioni immorali e balli piccanti!

«Abrogare tutte le leggi contro l’oscenità, sotto il pretesto che censurano e violano la libertà di espressione».

(Direttive impartite ai Comunisti degli Stati Uniti)

Per la prima volta, in Italia, dagli inizi dello scorso novembre, «Le coppie gay ed i conviventi eterosessuali che non intendono contrarre un matrimonio, nel comune di Empoli, hanno il diritto ad essere riconosciuti come “una famiglia”, e di beneficiare di tutte le iniziative prese a livello comunale per i nuclei familiari. (...) Il provvedimento è passato con i voti della maggioranza Pds-Verdi (...)»⁵⁵!

«Corrompete la gioventù; alienatela dalla religione; fissate la loro attenzione sul sesso; lasciateli diventare superficiali; distruggete il loro idealismo; provocate con ogni mezzo il crollo delle virtù morali e di onestà, purezza, sobrietà e fiducia nella parola data».

(Manuale per i comunisti della Florida-USA.)

«Il nostro compito è di promuovere l'ondata della pornografia e di definirla come il fine supremo della libertà artistica assoluta. Accelereremo così, efficacemente, la putrefazione della borghesia».

(Parola d'ordine del PCI.
Cfr. Chiesa viva, n° 109, p. 6)

Sono noti gli sforzi della “Federazione dei Giovani Comunisti italiani” (FGCI) per la depenalizzazione delle droghe. Bastino le affermazioni dell’ultra-ecologo parlamentare comunista Chicco Testa: **«Ho fumato marijuana, fumo e continuo a fumare: io sono per la difesa di questi sani ed elementari diritti privati»**⁵⁶.

L’ecologa comunista Laura Conti, poi, a proposito del seppellimento dei cadaveri, sostiene: **«Un’alternativa più proponibile potrebbe essere quella di creare apposite scatolette di cibo per cani e gatti, in cui la carne umana sostituisca una percentuale di quella di altri animali»**⁵⁷. Il massone Aurelio Peccei, ex presidente del famigerato Club di Roma, così scriveva: **«Salvo gli insetti, sono rare le specie che si moltiplicano in modo così selvaggio e cieco»**; **«Una proliferazione che non si può definire che cancerosa»**⁵⁸.

E in un’intervista a La Repubblica del 31 dicembre 1980, Peccei affermava: **«Gli uomini continuano a vivere sul pianeta come vermi sulla carogna»**. E poco dopo: **«E questi vecchi che ci sono in più? Dobbiamo rivalutare la morte!»**. In un’altra intervista del 1974, sugli atti di cannibalismo, avvenuti tra i sopravvissuti di un disastro aereo, Peccei ebbe a dire: **«Questo è stato un atto di creatività umana»**⁵⁹!

Ebbene, quest’uomo era un **membro della direzione del PCI**; del Partito Comunista, cioè, che già aveva capito il suo futuro ruolo di organizzazione politica **fondata sul paganesimo ecologista!**

**«DISTRUGGERE LA FAMIGLIA,
FAVORENDO
LE UNIONI LIBERE E IL DIVORZIO».
«PREDICARE LA NECESSITÀ
DI ALLEVARE I FIGLI
FUORI DELL’INFLUENZA
INIBITRICE DEI GENITORI».**

(Direttive impartite ai Comunisti degli Stati Uniti)

⁵⁶ Cfr. *Nuova Solidarietà*, 30-11- 1987, p. 2.

⁵⁷ Cfr. *Ecologia Domestica*, pp. 44-45.

⁵⁸ Citazioni tratte da: Aurelio Peccei, *Cento pagine per l'avvenire*, Mondadori Editore, Milano 1981, p. 42.

⁵⁹ *Contre le Club de Rome*, Pubblicato dal Parti Ouvrier Européen, 1981, p. 20.

**«Non esiste movimento proletario,
anzi nemmeno comunista,
che non agisca nell’interesse del denaro,
nella direzione desiderata dal denaro
ed entro i limiti assegnati dal denaro,
senza che gli idealisti
fra i capi di tali movimenti
ne siano comunque al corrente».**

(Oswald Spengler, *Il tramonto dell’Occidente*,
Ed. Longanesi, 1978, vol. II, p. 1251).



Carlo Marx, il cui vero nome era Kiessel Mordecai, fu iniziato alla Loggia “Apollo” di Colonia. Il suo **“Manifesto Comunista”** del 1848, non è altro che la codificazione del programma politico segreto degli **Illuminati di Baviera**, scritto 70 anni prima: abolizione dei Governi e del patriottismo, abolizione della proprietà privata, dell’ereditarietà, abolizione di tutte le religioni e abolizione della famiglia. Al tempo del Manifesto, Marx apparteneva alla **Legg degli Uomini Giusti**, un gruppo misterioso, emanazione degli **Illuminati di Baviera**. Nell’Enciclopedia Ebraica si legge che **Mazzini** e **Marx** furono incaricati di preparare l’indirizzo e la Costituzione della **“Prima Internazionale”** (comunista). **Mazzini era il Capo d’Azione Politica della Massoneria Universale**, cioè n° 2 dell’**Ordine degli Illuminati di Baviera**.

«Ma il denaro, impersonificato dall’Alta Finanza, non è che il braccio operativo dell’Alta Loggia, la quale pianifica, orienta, dirige».

(Epiphanius, “Massoneria e sette segrete:
la faccia occulta della storia”,
Litografia Amorth, Trento, p.209).

LA “SVOLTA” E LE “APERTURE” DI OCCHETTO

L’ufficializzazione del nuovo corso, dedito al culto della Natura, la si deve a Occhetto, il quale “Ha deciso di ricorrere all’immagine di una quercia”.

La sola persona al corrente del progetto fu il direttore di La Repubblica, **Eugenio Scalfari**⁶⁰, «Amico del segretario (Occhetto) da vent’anni e ritenuto suo padrino, o suggeritore»⁶¹. Ora, Scalfari è alle dipendenze del **principe Carlo Caracciolo**⁶², uno dei maggiori iniziatori delle campagne ecologiste. Al lungo elenco dei suoi giornali e periodici, si è aggiunta, ora, anche “La Nuova Ecologia”, la rivista della social-comunista “**Arci Ambiente**”, che è, ora, di proprietà del principe Caracciolo per il 55%⁶³! Ricordiamo che la sorella di Carlo Caracciolo, Marella, ha sposato **Gianni Agnelli**, mentre la sua cugina, Allegra, è andata sposa a **Umberto Agnelli**.

Le ampie aperture di Occhetto hanno sempre incluso la stretta collaborazione del **Partito Radicale** di Pannella. Guido Quaranta ci informa che: «(Occhetto) ha cominciato ad apprezzarli all’inizio degli anni Sessanta, quando sosteneva pubblicamente che **la loro presenza combattiva poteva assolvere a una funzione importante nella società italiana**. E non ha più cambiato parere»⁶⁴.

Non stupisce che **il più vistoso e rumoroso veicolo nazionale di degenerazione e di empietà, il Partito Radicale**, avesse riscosso, da lungo tempo, le simpatie di Occhetto. Dal dossier “La Congiura Ecologista”, si apprende: «Il Partito Radicale ha sede in Via Torre Argentina, 18; un ufficio che ha condiviso e poi ereditato dalla **Loggia “Giordano Bruno”**; una loggia massonica molto particolare. Fino a qualche anno fa, il numero telefonico del Partito Radicale corrispondeva ancora alla “Associazione Giordano Bruno”. (...). L’Associazione **Giordano Bruno** è anche co-sponsor, insieme al Partito Radicale, dell’Associazione per lo Sbattezzo e del meeting anticlericale che si tiene, ogni anno, a Fano»⁶⁵.

Al cambiamento del nome del vecchio Partito Comunista, Occhetto si guadagnò il favore di parecchi uomini di Chiesa: già da tempo, sulle pagine dell’Unità, apparivano gli articoli di Padre **Ernesto Balducci**; il gesuita siciliano **Ennio Pintacuda** è stato uno dei primi a schierarsi a favore della svolta; padre **Giuseppe de Rosa**, direttore di Civiltà cattolica, ne ha parlato come di una iniziativa destinata a provocare un profondo sommovimento nel mondo politico italiano; **mons. Luigi Bettazzi**, vescovo d’Ivrea, l’ha benedetta; l’arcivescovo di Ravenna **Ersilio Tonini** l’ha approvata con soddisfazione; il vescovo di Livorno,

⁶⁰ Nel libro di Giancarlo Perna, *Scalfari, una vita per il potere*, leggiamo: «Scalfari-padre era massone. Una tradizione di famiglia. Il capostipite fu don Antonio, che, a cavallo tra il sette e l’ottocento, fondò la **Loggia della Calabria uniforme** (...). Eugenio ha i ritratti degli avi che indossarono il grembiolino appesi nella sua villa di campagna, a Velletri. **Su ognuno c’è l’emblema massonico scalfariano:** uno scudetto a due campi: uno con la scure e l’altro con il ponte (...). Con la caduta del fascismo (...) **Pietro** (padre di Eugenio) fu tra i fondatori della loggia locale».

⁶¹ Guido Quaranta, *op. cit.*, p. 39.

⁶² Carlo Caracciolo è presidente dell’Editoriale **L’Espresso**, presidente del-

Programma massonico contro la famiglia

Contenuto in una Circolare segreta della Massoneria, del 1905. (Cfr. Chiesa viva n° 109, p. 5)

1. **I cristiani si sciupino prima del matrimonio** (immoralità sessuale).
2. **Non giungano al matrimonio** (non sentano il bisogno, si tolgano loro i mezzi).
3. **Se vi giungono, lo frantumino** (divorzio facile e protetto).
4. **Non facciano figli** (contraccettivi).
5. **Se i figli arrivano, li ammazzino** (aborto facile e gratuito).
6. **Se li fanno, non li possano allevare** (sfavorire le famiglie numerose, difficoltà per la casa).
7. **Se li allevano, non li educino cristianamente** (guerra agli Istituti Religiosi e alla Religione nella scuola).
8. **Se qualcuno scampa, non arrivi all’università** (nell’Est comunista i cristiani non potevano accedere alle università).
9. **Comunque, venga escluso dalla direzione sociale.**

«**La Chiesa non crollerà sotto il pungolo della persecuzione, ma sotto una coltre d’immoralità.**
«**Corrompere, corrompere, corrompere!**»!
(Rivista Internazionale delle Società Segrete)

Alberto Ablondi, l’ha giudicata un segno di libertà. Alla fine d’agosto, mons. **Francesco Ceriotti**, portavoce della **Cei**, ha rivelato che i vescovi stavano preparandosi ad assumere un nuovo atteggiamento nei confronti del post-PCI. E, a ottobre, il **card. Agostino Casaroli**, allora **Segretario di Stato della Santa Sede**, ha salutato la **nascita del Pds** (...) con le parole piuttosto incoraggianti: «**Tutto ciò che comporta un cambiamento in senso positivo va salutato con soddisfazione e, essendo frutto di un travaglio, ha molte probabilità di essere molto solido**»⁶⁶.

l’Editoriale **La Repubblica S.p.a.**, presidente dell’Editoriale **La Nuova Sardegna**, consigliere dell’Editoriale **Il Tirreno S.r.l.**, consigliere dell’Editoriale **Quotidiani Veneti S.p.a.**, consigliere dell’ANSA ecc.

⁶³ Cfr. *Nuova Solidarietà*, 18-2-1985, p. 5.

⁶⁴ Guido Quaranta, *op. cit.*, p. 28.

⁶⁵ EIR, Rapporto Speciale: *La Congiura Ecologista*, Eir News Service, Inc. 1988, p. 66.

⁶⁶ Per l’elenco dei nomi dei prelati riportato e per la citazione del card. A. Casaroli vedi: Guido Quaranta, *op. cit.*, pp. 24-27.

La lista dei presunti massoni

ABLONDI Alberto: 5/9/1958 - Matricola 7/2431 - ALA (vescovo di Livorno)
 ABRECH Pio: 27/11/1967 - Matricola 63/143 - API (aiutante di studio Congregazione dei Vescovi)
 ACQUAVIVA Sabino: 3/12/1969 - Matricola 275/69 - SABA (Professore di sociologia relig. all'Università di Padova)
 ANGELINI Fiorenzo: 14/10/1957 - Matricola 14/005 - ANFI
 ARGENTIERI Benedetto: 11/3/1970 - Matricola 298/a - BEA (laico all'amm. Patr. S. Sede)
 BAGGIO 14/8/1957 - Matricola 85/2640 - SEBA (cardinale Prefetto Congregazione Vescovi)
 BALBONI Dante: 23/7/1968 - Matricola 79/14 - BALDA (Assistente alla Biblioteca Vaticana)
 BALDASSARRI Salvatore: 19/2/1958 - Matricola 4315/19 - BALSA (Arcivescovo già di Ravenna)
 BALDUCCI Ernesto: 16/5/1966 - Matricola 1452/3 - Erba (religioso scolaro)
 BASADONNA Ernesto: 14/9/1963 - Matricola 9/243 - BASE (Prelato d'onore di Milano)
 BATTELLI Giulio: 24/8/1959 - Matricola 29/a - GIBA (laico membro diverse accademie scientifiche)
 BEDESCHI Lorenzo: 19/2/1959 - Matricola 24/041 - BELO
 BELLOLI Luigi: 6/4/1958 - Matricola 22/04 - BELLU (Rettore seminario lombardo)
 BELLUCCI Cleto: 4/6/1968 - Matricola 12/217 - CLEBE (Vescovo coadiutore di Fermo)
 BETTAZZI Luigi: 11/5/1966 - Matricola 1347/45 - LUBE (Vescovo di Ivrea)
 BIANCHI Giovanni: 23/10/1969 - Matricola 2251/11 - BIGI
 BIFFI Franco: 15/8/1959 - Matricola 6423 - BIFRA (Rettore della Lateranense)
 BICARELLA Mario: 23/9/1964 - Matricola 21/014 - BIMA (Prelato di Vicenza)
 BONICELLI Gaetano: 12/5/1959 - Matricola 63/1428 - BOGA (Vescovo di Albano)
 BORETTI Giancarlo: 21/3/1965 - Matricola 0/241 - BORGHI
 BOVONE Alberto: 30/4/1967 - Matricola 254/3 - ALBO (Sottosegretario del S. Ufficio)
 BRINI Mario: 13/7/1968 - Matricola 15670 - MABRI (Arcivescovo titolare di Algisa, Segretario Chiese Orientali, e uno dei 3 membri della Pontificia Commissione per la Russia)
 BUGNINI Annibale: 23/4/1963 - Matricola 1365/75 - BUAN (pronunzio in Iran)
 BURIO Michele: 21/3/1969 - Matricola 140/2 - BUMI (Prelato membro Pontificia Commissione per l'America Latina)
 CACCIAVILLAN Agostino: 16/11/60 - Matricola 13/154 - ACA (Segretario di Stato)
 CAMELLI Umberto: 17/11/1960 - Matricola 9/1436 - CAMU (Direttore ufficio per affari eccl. d'Italia - membro per educaz. Catt.)
 CAPRILE Giovanni: 5/9/1957 - Matricola 21/014 - GICA (Direttore «Civiltà cattolica»)
 CAPUTO Giuseppe: 15/11/1971 - Matricola 6125/63 - GICAP
 CASAROLI Agostino: 28/9/1957 - Matricola 41/076 - CASA (Ministro Affari Esteri)

CERRUTI Flaminio: 2/4/1960 - Matricola 76/2154 - CEFLA (Capo Ufficio Università Congregazione Studi)
 Ciarrocchi Mario: 23/8/1962 - Matricola 123/a - CIMA (Prelato)
 CHIAVACCI Enrico: 2/7/1970 - Matricola 121/34 - CHIE (Prof. di morale Università di Firenze)
 CONTE Carmelo: 16/9/1967 - Matricola 43/096 - CONCA
 CSELE Alessandro: 25/3/1960 - Matricola 1354/09 - ALCSE
 DADAGIO Luigi: 8/10/1967 - Matricola 43/b - LUDA (Arcivescovo di Lero, nunzio in Spagna)
 D'ANTONIO Enzo: 21/6/1969 - Matricola 214/53 - EDA (Vescovo di Trivento)
 DE BONIS Donato: 24/6/1968 - Matricola 321/02 - DONDEBO (Prelato Ite. Opere di religione)
 DEL GALLO ROCCAGIOVANE Luigi: 15/5/1969 - Matricola 102/61 - DEGAR (Prelato d'anticamera)
 DEL MONTE Aldo: 25/8/1969 - Matricola 32/012 - ADELMO (Vescovo di Novara)
 FALTIM Daniele: 4/6/1970 - Matricola 9/1207 - FADA
 FERRAIOLI Giuseppe: 24/11/1969 - Matricola 004/125 - GIFE (membro Consiglio affari pubblici della Chiesa)
 FRANZONI Giovanni: 2/3/1965 - Matricola 2246/47 - FRAGI
 GEMMITI Vito: 25/3/1968 - Matricola 54/13 - VIGE (Congregazione per i Vescovi)
 GIRARDI Giulio: 8/9/1970 - Matricola 1471/52 - GIGI
 GIUSTETTI Massimo: 12/4/1970 - Matricola 13/065 - Giu-ma
 GOTTARDI Alessandro: 13/6/1959 - Matricola 2437/14 - ALGO (Arc. di Trento)
 GOZZINI Mario: 14/5/1970 - Matricola 31/11 - MAGO
 GRAZIANI Carlo: 23/7/1961 - Matricola 156/3 - GRACA (Rettore del Seminario Minore al Vaticano)
 GREGAGNIN Antonio: 19/10/1967 - Matricola 8/45 - GREA (Giudice istruttore al Vicariato, Tribunale prima istanza cause matr.)
 GUALDRINI Franco: 22/5/1961 - Matricola 21/352 - GUFRA (Rettore di Capranica)
 ILARI Annibale: 16/3/1969 - Matricola 43/86 - ILA (Cappellano di Sua Santità)
 LAGHI Pio: 24/8/1969 - Matricola 0/538 - LAPI (Nunzio in Argentina)
 LAJOLO Giovanni: 27/7/1970 - Matricola 21/1397 - LAGI (membro Consiglio Affari pubblici della Chiesa)
 LANZONI Angelo: 24/9/1966 - Matricola 6/324 - LANA (Capo ufficio Segreteria di Stato)
 LEVI Virgilio: 4/7/1958 - Matricola 241/3 - VILE (Vice direttore dell'Osservatore Romano)
 LOZZA Lino: 23/7/1969 - Matricola 12/768 - LOLI (Cancelliere dell'Accademia romana S. Tommaso d'Aquino e di Religione cattolica)
 MACCHI Pasquale: 23/4/1958 - Matricola 5463/2 - MAPA (Minutante Segreteria di Stato, Segretario di Paolo VI)
 MANCINI Italo: 18/3/1968 - Matricola 1551/142 - MANI (Cappellano di Sua Santità)
 MANFRINI Enrico: 21/2/1968 - Matricola 968/c - MANE

(laico consultore della Pontificia Commissione per l'arte sacra)
 MARCHISANO Francesco: 4/2/1961 - Matricola 4536/3 - FRAMA (Sottosegretario Congregazione Studi)
 MARCINKUS Paolo: 21/8/1967 - Matricola 43/649 - MARPA (Presidente dell'Istituto Opere di Religione)
 MARSILI Salvatore: 2/7/1963 - Matricola 1278/49 - SALMA (Abate O.S.B. di Finalpia)
 MAZZA Antonio: 14/4/1971 - Matricola 054/329 - MANU (Vescovo tit. di Velia, segretario generale per l'Anno Santo 1975)
 MAZZI Venerio: 13/10/1966 - Matricola 052/s - MAVE (Membro Consiglio affari pubblici della Chiesa)
 MAZZONI Pier Luigi: 14/9/1959 - Matricola 59/T - PILUM (Congregazione per i Vescovi)
 MAVERNA Luigi: 3/6/1968 - Matricola 441/c - LUMA (Vescovo di Chiavari, assistente generale per l'Azione cattolica italiana)
 MENSA Albino: 23/7/1959 - Matricola 53/23 - MENA (Arcivescovo di Vercelli)
 MESSINA Carlo: 21/3/1970 - Matricola 21/045 - MECA
 MESSINA ZANONI Adele: 25/9/1968 - Matricola 045/329 - AMEZ
 MONDUZZI Dino: 11/3/1967 - Matricola 190/2 - MONDI (Reggente alla Prefettura della Casa Pontificia)
 MONGILLO Dalmaio: 16/2/1969 - Matricola 2145/22 - MONDA (Domenicano, professore di Morale all'Angelicum di Roma)
 MORGANTE Marcello: 22/7/1955 - Matricola 78/0361 - MORMA (Vescovo di Ascoli Piceno)
 NATALINI Terzo: 17/6/1967 - Matricola 21/44d - NATE (Vice prefetto aggiunto Archivio segreto Vaticano)
 NIGRO Carmelo: 21/12/1970 - Matricola 23/154 - CARNI (Rettore del Seminario Pontificio per gli Studi giuridici)
 NOÈ Virgilio: 3/4/1961 - Matricola 43652/21 - VINO (Cerimoniere)
 PALESTRA Vittorio: 9/6/1968 - Matricola 075/43 - PAVI (Difensore del vincolo alla Sacra Rota e promotore di Giustizia dello Stato Vat.)
 PAPPALARDO Salvatore: 15/4/1968 - Matricola 234/07 - SALPA (Card. Arc. di Palermo)
 PASQUALETTI Gottardo: 15/6/1960 - Matricola 4/231 - GOPA
 PASQUINELLI Dante: 12/1/1969 - Matricola 32/124 - PADA (Consigliere alla nunziatura di Madrid)
 PELLEGRINO Michele: 2/5/1960 - Matricola 352/36 - Palmi (già Arc. di Torino)
 PIANA Giannino: 2/9/1970 - Matricola 314/52 - GIPI
 PIMPO Mario: 15/3/1970 - Matricola 793/43 - PIMA (Vicario Ufficio affari generali)
 PINTO Pio Vito: 2/4/1970 - Matricola 3317/42 - PIPIVI o PIMPI (addeito segret. Supremo Tribunale Segnatura Apostolica)
 POLETTI Ugo: 17/2/1969 - Matricola 32/1425 - UPO (Vicario di S.S.)
 RIZZI Mario: 16/9/1969 - Matricola 43/179 - MARI (Capo Ufficio Congregazione Chiese Orientali)
 ROMITA Francesco: 21/4/1956 - Matricola 52/142 - FIRO (morto: era sott. Cong. Clero)
 ROGGERI Igino: 16/4/1968 - Matricola 319/13 - IGRO (Cappellano di S.S.)
 ROSSANO Pietro: 12/2/68 - Matricola 3421/a - PIRO (Segretario del Segretariato per i non cristiani)
 ROVERA Virgilio: 12/6/1964 - Matricola 32/14 - ROVI
 SABATANI Aurelio: 22/6/1969 - Matricola 87/43 - ASA

(Arc. tit. di Giustiniana; Primo Segretario Supremo Segnatura Apostolica)
 SACCHETTI Giulio: 23/8/1959 - Matricola 0991/b - SAGI (Marchese; delegato al governatore)
 SALERNO Francesco: 4/5/1962 - Matricola 0437/I - SAFRA (Prelato referendario alla Segnatura e membro alla Prefettura Atti Ec.)
 SANTANGELO Francesco: 12/11/1970 - Matricola 32/096 - FRASA (Sostituto Promotore di Giustizia e difensore del vincolo)
 SANTINI Pietro: 23/8/1964 - Matricola 326/11 - SAPI (Officiale e vice ufficiale al vicariato)
 SAVORELLI Fernanda: 14/1/1969 - Matricola 004/51 - SA-FE
 SAVORELLI Renzo: 12/6/1965 - Matricola 34/692 - RESA
 SCANAGATTA Gaetano: 23/9/1971 - Matricola 42/023 - GASCA (Congregazione per il clero, e membro Commissione per Pompei e Loreto)
 SCHASCHING Giovanni: 18/3/1965 - Matricola 6574/23 - GISCHA (gesuita)
 SCHIERANO Mario: 3/7/1959 - Matricola 14/3641 - MASCHI (Vescovo titolare d'Acrida, Ordinario militare per l'Italia)
 SEMPRONI Domenico: 16/4/1960 - Matricola 00/12 - DOSE (Tribunale del Vicariato)
 SENSI Giuseppe Maria: 2/11/1967 - Matricola 18911/47 - GIMASE (Arc. tit. di Sardi Nunzio in Portogallo)
 SPOSITO Luigi: 5/10/1967 - Matricola 539/02 - SPOLU (Pontificia Commissione per gli archivi ecclesiastici per l'Italia, amministratore patrimonio della Sede Apostolica)
 SUENENS Leo: 15/6/1967 - Matricola 21/64 - LESU (Bruxelles)
 TRABALZINI Dino: 6/2/1965 - Matricola 61/956 - TRADI (Vescovo di Rieti, ausiliare Roma Sud)
 TRAVIA Antonio: 15/9/1967 - Matricola 16/141 - ATRA (Arc. Tit. Termini Imerese, Elemosiniere di Sua Santità)
 TROCCHI Vittorio: 12/7/1962 - Matricola 3/896 - TROVI (laico avvocato concistoriale segretario della Consulta di Stato Vaticano)
 TUCCI Roberto: 21/6/1957 - Matricola 42/58 - TURO (Direttore Generale della Radio Vaticana)
 TUROLDI David: 9/6/1967 - Matricola 191/44 - Datu
 VALE Giorgio: 14/2/1971 - Matricola 24/326 - VAGI (Cappellano di S.S.)
 VERGARI Piero: 14/12/1970 - Matricola 3241/6 - PIVE (grande protocollista alla Segnatura)
 VILLOT Jean: 6/8/1966 - Matricola 041/3 - JEANNI (Zurigo) (Segretario di Stato)
 ZANINI Lino: 5/8/1958 - Matricola 2/956 - LIZA (Arc. Titolare di Adrianopoli, Nunzio Apostolico a riposo. Membro della reverenda Fabbrica di S. Pietro)

FREGI Francesco Egisto - 14/2/1963 Matricola 1435/87 - Depennato dal maggio 1975
 TIRELLI Sotiro: 16/5/1963 - Matricola 1257/95 - TIRSO
 CRESTI Osvaldo: 22/5/1963 - Matricola 1653/65 - CRESO
 ROTARDI Tito: 13/8/1963 - Matricola 1865/34 - TROTA
 ORBASSO Igino: 17/9/1973 - Matricola 1326/97 - ORBI
 DRUSILLA Italia: 12/10/1963 - Matricola 1653/24 - DRUSI
 CROSTA Sante: 17/11/1963 - Matricola 1254/65 - CROSTAS
 RATOSI Tito: 22/11/1963 - Matricola 1542/74 - TRATO

La "Lista Pecorelli", pubblicata nel settembre 1978, e contenente i nominativi di 113 prelati e 8 laici con tanto di data di ingresso, matricola e sigla, fu definita da un cardinale: «La lista di tutti gli uomini del cardinal Agostino Casaroli»... che impedì la sua elezione al papato.

È interessante ricordare, però, che i nomi di **Ernesto Balducci**, **Luigi Bettazzi**, **Alberto Ablondi**, **Agostino Casaroli** compaiono in tutte le liste massoniche⁶⁷:

BALDUCCI Ernesto
 – Data d'entrata: 16/5/1966
 – Matricola: 1452/3
 – Sigla: ERBA.

BETTAZZI Luigi
 – Data d'entrata: 11/5/1966
 – Matricola: 1347/45
 – Sigla: LUBE.

ABLONDI Alberto
 – Data d'entrata: 5/9/1958
 – Matricola: 7/2431
 – Sigla: ALA.

CASAROLI Agostino:
 – Data d'entrata: 28/9/1957
 – Matricola: 41/076
 – Sigla: CASA.

⁶⁷ Cfr. *Chiesa viva*, n° 231, pp. 4-5.

⁶⁸ Mario Mortera, vice-presidente della "Lega Universale dei Framassoni" (LUF), in una intervista su *Il Sabato* (cfr. *Nuova Solidarietà*, 4 febr. 1989, pp. 4-5), così ha affermato: «Uno dei Grandi Maestri aggiunti al Grande

Ora, tutto questo dovrebbe far riflettere seriamente chi avesse ancora in animo di accordarsi con il Pds (=PCI!), un tutt'uno con la Massoneria da cui è nato. Ancora oggi, **«Moltissimi iscritti al PCI (= Pds!) sono nelle file della Massoneria Italiana»^{68!}**

Ebbene, l'effetto primario dell'iniziazione massonica sul neofita, è di **«purificare l'apprendista da ogni mentalità cristiana (...)**; così l'adepto, **ritornato allo stato di natura**, libero da pregiudizi religiosi e sociali, sarà capace di avere una **mentalità nuova»^{69!}**

Quindi, **il comunismo Pds, con il suo nuovo simbolo del "grande albero", la quercia, si tinge di verde, e avanza, sull'onda dell'ecologismo, promuovendo la distruzione della famiglia, della vita, della civiltà cristiana e della fede cattolica! Oggi, cioè, nella sua fase "verde", il comunismo punta direttamente all'anima dell'uomo, al suo dissolvimento morale e umano;** e così le masse, col subire passivamente questa perfida azione di corruzione interiore, avanzano cieche e impotenti verso la loro perdizione!

Oriented'Italia, **Ettore Lo Izzo**, com'è noto, è stato iscritto al PCI, ma non è questione di partiti. (...). In realtà moltissimi iscritti al PCI sono nelle file della Massoneria italiana».

⁶⁹ Cfr. G. Bord, *La Franc-Maçonnerie en France*, prefazione, p. 17.



Il principe Caracciolo alla manifestazione anti-nucleare di Montalto di Castro. Fervente promotore delle campagne ecologiste, il principe Caracciolo, ha aggiunto, al suo lungo elenco di riviste e periodici, il controllo del 55% della social-comunista “La Nuova Ecologia”!

CONCLUSIONE

La “quercia” di Occhetto, quindi, simbolo dell’Essere Supremo, cioè di Satana, è l’ultima fase della strategia massonica-comunista per la creazione della “Umanità che combatte Dio”, e che precipita nel baratro.

Col culto della Natura, il comunismo ha il compito di portare la corruzione della società al suo livello più profondo: narcotizzare il cattolicesimo, devastare la scienza e la cultura, cancellare la matrice cristiana della nostra civiltà e **spopolare la nazione!..**

Non è l’esempio della tragedia cambogiana, già di per sé eloquente, che ci spinge a queste conclusioni. È l’epilogo del copione, scritto dai Superiori Incogniti per la strategia comunista, che lo attesta: **l’ottavo e ultimo grado del satanico Ordine degli Illuminati di Baviera che:**

«Ispira l’idea della vita patriarcale, o piuttosto di una vita semi-selvaggia, distrugge l’autorità paterna, i legami di Patria, di amicizia, di famiglia, di gratitudine, e svela l’ultimo segreto della setta, la quale, annichiliti i troni, massacrata la metà dei popoli, arse le città, i castelli, i villaggi, devastati i monumenti delle scienze e delle arti, spargerà questo scarso popolo, ridotto quasi alla condizione dei bruti, nelle deserte campagne; assegnerà

Con i comunisti di ieri ...

Sul settimanale Nuova Solidarietà (5 febb. 1988, p. 11), leggiamo: «Durante la Resistenza, il PCI consolidò i legami con il nascente servizio di controspionaggio americano, l’OSS, non solo attraverso Milton Wolff e Irvin Fajans, scoperti nel 1953 come spie russe, ma soprattutto tramite i buoni uffici di certi finanziari italiani, come **Raffaele Mattioli** e **Bruno Visentini**, ecc., fautori di una politica di maggiore apertura nei confronti dell’Unione Sovietica. La collaborazione tra i comunisti (italiani) e la grande finanza divenne ancor più concreta grazie alle attività di **Stefano Siglienti**. Considerato uno dei più importanti e influenti finanziari d’Italia, Siglienti fondò, insieme a **Mario Berlinguer** (padre di Enrico) il **Partito Sardo d’Azione**. Divenne, nel 1944, Ministro delle Finanze del primo Governo Bonomi e, poi, Commissario dell’Istituto Mobiliare Italiano. L’IMI divenne, nel dopoguerra, il principale gestore e distributore degli aiuti americani in Italia. Con il Piano ERP, l’IMI gestì **271 miliardi di lire**. (...) **Moglie di Siglienti è donna Ines Berlinguer, sorella di Mario, padre di Enrico**. È nel salotto dei cari zii Siglienti che il giovane **Enrico Berlinguer** conoscerà non solo la futura moglie Letizia Laurenti, ma si incontrerà con tutti i personaggi importanti del Gotha economico italiano: **Enrico Cuccia, Raffaele Mattioli, Adolfo Tino, Bruno Visentini, Michele Sindona, Ferdinando Ventriglia, Giordano dell’Amore, Guido Carli**».

... e con i comunisti di oggi!

Nel rapporto speciale dell’EIR, dal titolo: “La Congiura Ecologista”, (Eir News Service, Inc. 1988, pp. 54-56), si legge: «La nascita delle grandi organizzazioni ecopacifiste nazionali ha una paternità dichiarata: l’Alta finanza laico-massonica. (...) Fanno parte di questo gruppo grandi finanziari, come **Raffaele Mattioli** della Comit, **Enrico Cuccia** della Mediobanca, **Stefano Siglienti** (zio di Enrico Berlinguer) dell’IMI, e **Bruno Visentini** della Fondazione Cini. (...) questi ambienti (...) fondarono la più antica delle associazioni ecologiste: **Italia Nostra**». Di questo nuovo gruppo editoriale faceva parte anche **Eugenio Scalfari**. Durante gli anni della crisi economica «(...)», **Aurelio Peccei** e **Adriano Buzzati Traverso**, con i fondi forniti dalla **Fondazione Agnelli**, lanciarono lo studio sui Limiti dello sviluppo. Il coinvolgimento degli Agnelli non è casuale; tramite l’ala della famiglia legata ai **Caracciolo**, essi sono stati sempre al centro di tutte le operazioni che, **dietro il tema ecologico, nascondevano programmi di ristrutturazione industriale e di riduzione della popolazione**.

Carlo Caracciolo è l’editore de L’Espresso e de La Repubblica. **Marella Caracciolo**, moglie dell’avvocato Agnelli, è a capo degli amici del FAI (Fondo Ambiente Italiano: la più potente organizzazione ecologista italiana) di Giuliana Maria Crespi; un comitato di circa 200, tra finanziari e aristocratici (...). Più avanti, si legge ancora: «Presidente onorario del FAI è **Bruno Visentini**; presidente effettiva è la contessa Giulia Maria Crespi Mozzoni».

E poi: «La contessa **Giulia Maria Crespi in Mozzoni**, Presidente e fondatrice del FAI, **rappresenta la vera anima pagana e filo-comunista dell’intero movimento verde**».

Lo sbattezzo dell'umanità

Lo “sbattezzo” dell'umanità: ecco lo scopo della Massoneria! Ce lo dicono gli stessi organizzatori del meeting con i loro stessi manifesti! Quello riportato è il manifesto del 9° meeting della “Associazione per lo Sbattezzo”.

Il simbolo della piramide con l'occhio al vertice è la **Piramide di Weishaupt** il fondatore del satanico **Ordine degli Illuminati di Baviera!** e, inoltre, «è quasi identico al sigillo del Grande Oriente d'Italia» (Eugenio Bonvicini, *La libera muratoria*, Sugar ed. p. 191.). «(...) Il vertice luminoso (...) rappresenta (...) il dio dei massoni, il Grande Architetto dell'Universo» e «il lampo che viene dall'alto (...) sta a significare che è giunto il momento che la “luce” massonica coinvolga nella Nuova Religione Universale (...) anche la massa del popolo, rimasto sin qui all'oscuro» (Carlo Alberto Agnoli, *Educazione sessuale: tappa massonica verso l'annientamento dell'uomo*, Editrice Civiltà, Brescia 1992, pp. 24-25.)



Ecco come si svolgono questi meetings anticlericali: «La dirigente è Francesca Arduini Palazzi, una violenta anticristiana. In una sua intervista all'Europeo, così ha spiegato le finalità di questa Associazione: «**Lo Sbattezzo non è un rito. È una dichiarazione che i soci possono sottoscrivere per rompere i ponti con la Chiesa.** I preti pensano che, per averci battezzati in fasce, possono accampare per sempre dei diritti su di noi. E noi li diffidiamo». Quindi, **lo Sbattezzo è un pubblico atto di apostasia:** difatti, il testo suona così: «**Io sottoscritto dichiaro di non appartenere a nessuna fede religiosa e di ritenere nulli i riti iniziatici subiti o esercitati. Diffido qualsiasi confessione dall'esercitare atto di giurisdizione nei confronti della mia persona.**». Fatta l'abiura, una copia dell'atto resta all'Associazione, un'altra copia viene inviata al parroco!» «Le altre attività dell'Associazione per lo Sbattezzo sono: la **lotta contro l'insegnamento religioso** nelle scuole, **da sostituirsi con un'ora di educazione sessuale;** il sostegno della completa libertà di espressione “artistica” contro ogni forma di censura; lotta e diniego per ogni facilitazione economica concessa dallo Stato alla Chiesa. (...).

L'Associazione pubblica un suo “Bollettino”, intitolato “**Il Peccato**” che ha già 10.000 abbonati» (Chiesa viva, n° 227, marzo 1992, p. 11.)



loro delle capanne e qualche rozzo strumento di agricoltura, e decorati i suoi adepti coi nomi di pontefici, ai loro schiavi miserabili questi daranno, per legge, la loro suprema volontà e, per religione, l'adorazione di se medesimi»⁷⁰.

Il culto della Natura, quindi, dovrà portare alla generale apostasia della Fede cattolica, alla “adorazione di se medesimi” e al culto di Satana! Il risultato sarà lo sposalimento, e la ripetizione della tragedia cambogiana! È questa la parabola del nuovo comunismo, quello del **Pds di Occhetto!** Già nel 1937, il massone d'alto rango Nicholas Murray Butler affermava: «**Il comunismo è lo strumento con cui (si) abatteranno i governi nazionali in favore di un Governo mondiale, di una polizia e di una moneta mondiali**»⁷¹.

⁷⁰ Traduzione di un manoscritto dei primi del secolo scorso, ritrovato nell'archivio di Stato di Firenze, *Rituali e società segrete*, ed. Convivio Nardini, Firenze, 1991, p. 491.

⁷¹ Cfr. Nicholas Murray Butler: affermazione fatta durante un Convegno, all'Hotel Astor di New York, nel 1937.



Gettata via la maschera delle rivendicazioni sociali, il comunismo mostra il suo vero volto, e la Festa dell'Unità a Modena, del 14 settembre '91, è stata fatta all'insegna del Demonio. La gravità dell'iniziativa del P.D.S., che ha tappezzato i muri di Modena con queste figure di Satana e con altri manifesti pieni di emblemi di "fine cristianesimo", consiste proprio in questa campagna, aperta e spudorata, per il raggiungimento di quel "Governo Mondiale" e di quella "Religione Universale" che la Massoneria persegue con terrificante tenacia! Ricordiamo che il compianto Padre Regimbal, nel suo famoso libro sui messaggi satanici e subliminali della musica rock, denunciava che il vero significato delle iniziali AC/DC è: **Anti Christ; Death to Christ**, e cioè: **Contro Cristo; morte a Cristo!**

Occhetto aveva ben compreso il suo nuovo ruolo di "attore" comunista. Infatti, nel suo discorso, tenuto negli USA, di fronte al C.F.R., una delle più prestigiose istituzioni massoniche, Occhetto espresse la necessità di rafforzare l'organizzazione internazionale per creare "un'unica comunità mondiale", e così avvicinarsi «A quell'idea di "Governo Mondiale" che ... può tradursi in alcuni sviluppi concreti e ispirare le principali scelte dei maggiori attori politici mondiali!»⁷².

Per questo, la rivista ufficiale della massonica "Commissione Trilaterale", ha scritto: «Noi dobbiamo cercare la cooperazione dei paesi comunisti, in vista di un accomodamento, innanzitutto politico, ma, ulteriormente, filosofico»⁷³. Ora, questo "accomodamento politico e filosofico" non è altro che quello etico-religioso, controllando il quale la Massoneria potrà avere il dominio assoluto sull'uomo, dopo aver affossato la tradizione cattolica. **L'obiettivo finale, quindi, non può essere che la Chiesa cattolica, che di tale tradizione è l'insostituibile, fondamentale baluardo!**

⁷² Cfr. *Corrispondenza Romana*, nr. 167-168 del 1989.

⁷³ *Trialogue*, n° 7/1975.

⁷⁴ Cfr. *Chiesa viva* n. 247, p. 9.

⁷⁵ Cfr. Enrico Delassus, *op. cit.* vol. I, p. 590.

Ecco, quindi, chi era Occhetto e a cosa mirano le sue aperture ai cattolici! Si ricordi che il Nubius, nelle sue direttive segrete, **riconosceva l'impossibilità di distruggere la Chiesa cattolica senza la complicità di gran parte della gerarchia cattolica!**

I Prelati cattolici, quindi, che hanno applaudito il "nuovo corso" del comunismo italiano, che si sono dimostrati favorevoli a questo "cambiamento" e che militano nelle file della "chiesa di Satana" (cioè la Massoneria)⁷⁴, sono stati messi nei posti-chiave della Gerarchia e delle organizzazioni ecclesiali al fine di svuotare la Fede cattolica del suo contenuto "divino" e "soprannaturale", sostituendolo con il solo "impegno sociale", per provocare, cioè, quella deviazione diabolica delle coscienze, specie del clero più ingenuo e impreparato, in modo che – sono parole dello stesso Nubius! – **«Il clero cammini sotto la bandiera (della Massoneria), credendo di camminare sotto la bandiera delle Chiavi apostoliche»**⁷⁵! Solo così, nel pensiero della Massoneria, la Chiesa cattolica potrà essere annientata!

Concludiamo: **l'apertura di Occhetto al mondo cattolico è stata solo una truffa, non una "conversione"**, perché questa sua "apertura" è una irrinunciabile necessità, da parte della Massoneria, per stritolare la residua volontà cattolica, posta tra la morsa esterna di un partito comunista, che si vuol portare al potere, e quella interna alla Chiesa, legata alla Massoneria, che paralizza ogni tentativo di organizzare una valida resistenza! E questo lo si fa per ottenere "l'annichilimento della Chiesa cattolica e della stessa idea cristiana", appiattendola a livello di una qualsiasi delle tante sette religiose, onde renderla strumento docile al servizio delle forze del male!

L'ultima battaglia, perciò, per la salvezza dell'Occidente cattolico e del restante mondo cristiano, non può essere che combattere, per la salvezza della Chiesa di Cristo **contro tutte quelle orde diaboliche che le girano d'attorno e dal di dentro per una sua definitiva distruzione!**



L'ORDINE DEGLI ILLUMINATI DI BAVIERA E IL POST-COMUNISMO

L'Ordine degli Illuminati di Baviera⁷⁶ fu fondato nel 1776, dall'Alta Finanza, capeggiata dal banchiere ebreo Amshel Mayer Rothschild, il quale incaricò il professore ex gesuita, **Adam Weishaupt**, di dirigerlo. Il programma segreto di questo Ordine condensava in sei punti le sue direttive sataniche:

1. abolire la Monarchia e ogni altro Governo legale;
2. abolire il patriottismo e la lealtà militare;
3. abolire la proprietà privata;
4. abolire il diritto dell'eredità privata;
5. abolire tutte le religioni;
6. abolire la famiglia.

In breve tempo, l'Ordine degli illuminati assunse il controllo delle più svariate obbedienze massoniche e la loro prima opera fu la **Rivoluzione Francese** i cui capi appartenevano alla setta. Furono, infatti, membri degli Illuminati: il **duca di Orleans**, **Massimiliano Robespierre**⁷⁷ il **Necker**, **La Fayette**, **Barnave**, il **duca di Rochefoucault**, **Mirabeau**, **Payne**, **Fauchet**⁷⁸, **Cloutz** e **Talleyrand**⁷⁹; praticamente lo "Stato Maggiore" della Rivoluzione!

Nel periodo della Rivoluzione Francese, gli Illuminati non riuscirono a portare a compimento la loro finalità satanica⁸⁰ di **sostituire la Religione cattolica con la Religione dell'umanità**, e quindi **crearono il Comunismo**, lo strumento col quale essi potevano prendere il controllo di interi Stati e imporre la Religione dell'umanità e il Culto della Natura promosso ai tempi della Rivoluzione francese.

Carlo Marx: il cui vero nome era Kiessel Mordechai, fu iniziato alla "**Loggia Apollo**" di Colonia⁸¹. Il suo "**Manifesto Comunista**" non è altro che la codificazione del programma e dei principii rivoluzionari stabiliti, settant'anni prima, dal fondatore degli Illuminati, **Adam Weishaupt**.

Carlo Marx, nel periodo della stesura del Manifesto Comunista, apparteneva alla **Lega degli Uomini Giusti**, un gruppo misterioso che non era altro che un succedaneo dell'**Ordine degli Illuminati di Baviera**, costretti a ritirarsi nella clandestinità dopo essere stati smascherati dalla polizia bavarese, nel 1786⁸².

Nell'Enciclopedia ebraica si legge che **Mazzini** e **Marx** furono incaricati di preparare l'indirizzo e la costituzione della "**Prima Internazionale**" (Comunista)⁸³.

Nel 1847, gli "**Illuminati inglesi**" affidarono a Marx ed



Adam Weishaupt, professore ed ex gesuita, scelto da A.M. Rothschild per dirigere l'Ordine degli Illuminati di Baviera.

Engels il compito di rielaborare i principi della setta in forma nuova e "scientifica", mentre i finanziamenti necessari per la pubblicazione del "**Manifesto Comunista**" provennero da **Clinton Roosevelt** e **Horace Greely**, entrambi membri della "**Loggia Columbia**", fondata, a New York, dagli **Illuminati di Baviera**⁸⁴.

I "**Carbonari**" avevano come organo supremo direttivo l'"**Alta Vendita**", il cui capo, **Nubius**, succeduto al fondatore Adam Weishaupt, era il capo supremo degli Illuminati ed **aveva il compito di formulare un piano per l'annientamento della Chiesa cattolica**.

Giuseppe Mazzini fu iniziato alla "Carboneria" tra il 1827 e il 1829. Nel 1864, il Grande Oriente di Palermo gli accordò il 33° grado. Il 3 giugno 1868 fu proclamato "Venerabile" perpetuo, ad honorem, nella Loggia "Lincoln" di Lodi, e lo si propose per la carica di Gran Maestro. Il 24 luglio 1868 fu nominato membro onorario della Loggia "La Stella d'Italia" di Genova, e il 1° ottobre 1870, della Loggia "La Ragione", dello stesso Oriente⁸⁵.

⁷⁶ L'Ordine degli Illuminati di Baviera cambiò poi il nome in Massoneria Universale e poi, nel 1870, in Nuovo Rito Palladico Riformato. Noi useremo il nome originale, per indicare i legami e le finalità che A.M. Rothschild aveva imposto a questa setta.

⁷⁷ Paolo Calliari, *Pio Bruno Lantieri e la controrivoluzione*, Lanteriana 1976, p. 136.

⁷⁸ Epiphanius, *op cit.*, p. 102.

⁷⁹ Paolo Calliari, *op cit.*, p. 136.

⁸⁰ È doveroso notare che le "tre tappe" nella via del male della strategia massonica vennero messe in atto anche nel periodo storico della Rivoluzione francese. Vi fu, infatti la fase filosofico-illuministica-enciclopedista, che servì a preparare l'"**Umanità senza Dio**"; poi, succedette la Rivoluzione vera e propria che scatenò l'"**Umanità che si fa Dio**", infine, il tentativo di sostituire la

Religione cattolica con la religione dell'umanità, che doveva pervenire all'"**Umanità che combatte Dio**". Fu proprio l'insuccesso di quest'ultima fase che rese indispensabile la riformulazione della stessa strategia, da attuare, però, in tempi più lunghi. **Ecco la necessità, da parte degli Illuminati di Baviera e dei loro padrini di creare il Comunismo!**

⁸¹ La notizia è stata riportata sulla rivista massonica italiana *Hiram*, n° 5, 1990, p. 114.

⁸² Gary Allen, *None Dare Call It Conspiracy*, Concord Press, Seal Beach, California 1971, pp. 25-26.

⁸³ Riportato da Richard Wurmbrand, nella sua opera: *L'altra faccia di Carlo Marx*, Editrice Uomini Nuovi, Varese, 1986, p. 101.

⁸⁴ Epiphanius, *op cit.*, p. 124.

⁸⁵ Cfr. *Dictionaire Universel de la Franc-Maçonnerie*, Tomo II, 1974.



Giuseppe Mazzini e Albert Pike nel 1870-71, pianificarono le tre Guerre mondiali del 20° secolo, per il trionfo della pura dottrina di Lucifero.

Giuseppe Mazzini dopo la morte del Nubius, salì fino ai vertici⁸⁶, divenendo il **Capo d'Azione politica** degli Illuminati, e cioè il vice del capo che, a quel tempo, era Lord Palmerston, primo ministro inglese, che morì nel 1866.

Dopo un breve intermezzo, il nuovo capo degli Illuminati fu il generale americano **Albert Pike** che aveva come vice **Giuseppe Mazzini**, il quale gestiva un'anonima assassini che doveva eliminare tutte le persone che intralciavano i piani degli Illuminati.

Nel periodo 1870-71, Albert Pike e Mazzini pianificarono le tre guerre mondiali del 20° secolo. Nella sua lettera del 22 gennaio 1870, **Mazzini** esponeva questo piano⁸⁷ che doveva avere i seguenti scopi:

1. «La prima guerra mondiale consentirà agli Illuminati di abbattere il potere degli Zar in Russia e **trasformare questo paese nella fortezza del comunismo ateo** col quale distruggere i Governi e indebolire le religioni».
2. La seconda guerra mondiale serviva per **espandere lo stato comunista russo fino alla metà d'Europa**, e renderlo potente politicamente e militarmente in attesa della terza guerra mondiale.
3. La terza guerra mondiale doveva scoppiare tra lo Stato d'Israele e l'Islam e **trascinare tutte le altre nazioni nel conflitto**, per combattersi fino al loro completo esaurimento fisico, morale, spirituale, economico.

Albert Pike, completamente d'accordo con questo piano infernale, dettagliò la **suprema finalità** della Terza Guerra mondiale, in una sua lettera del 1871: «Noi scateneremo i nichilisti e gli atei e provocheremo un **cataclisma sociale spaventoso** che mostrerà chiaramente alle nazioni, in tutto il suo orrore, l'effetto dell'ateismo assoluto, origine della barbarie e della sovversione sanguinaria. **Allora, ovunque, i cittadini, obbligati a difendersi contro una minoranza mondiale di rivoluzionari (...) riceveranno la vera luce attraverso la manifestazione universale della PURA DOTTRINA DI LUCIFERO, rivelata finalmente alla vista del pubblico; manifestazione alla quale seguirà la distruzione della Cristianità...»⁸⁸.**

Quindi, secondo i due vertici degli Illuminati, Mazzini e Pike, la fine del Cristianesimo doveva coincidere con il **cataclisma sociale spaventoso** e con la manifestazione della **pura dottrina di Lucifero** rivelata alla vista del pubblico. Ma cos'è la "pura dottrina di Lucifero"?

La pura dottrina di Gesù Cristo è:

- Gesù Cristo è Dio;
- Gesù Cristo è Redentore dell'Uomo;
- Gesù Cristo è Re dell'Universo.

La pura dottrina di Lucifero è quella in cui Satana sostituisce Nostro Signore Gesù Cristo:

- Satana è Dio;
- Satana è Redentore dell'Uomo;
- Satana è Re dell'Universo.

La pura dottrina di Lucifero ha come finalità la **"terza tappa della corruzione massonica"**; cioè, dopo aver divinizzato la Natura, l'Uomo e Lucifero e adorando Satana e se stesso, con la **Religione dell'Umanità e il Culto della Natura**, l'**"Uomo combatte Dio!" e dichiara di voler cancellare il Sacrificio di Cristo sulla croce dalla faccia della terra.**

Nel 1773, all'età di soli trent'anni, Amschel Mayer Rothschild invitò, a Francoforte, dodici ebrei ricchi e influenti, per convincerli ad unire le loro risorse, per finanziare e dirigere un **Movimento Rivoluzionario Mondiale** che avrebbe portato alla creazione di un **"Governo Mondiale"**, il cui vero volto era **il controllo delle ricchezze, delle risorse naturali e della forza-lavoro di tutto il mondo.**

Serviva però un **"Piano Rivoluzionario"** e un **"Nuovo Ordine segreto"** che avrebbe dovuto dirigere, a loro insaputa, tutte le obbedienze massoniche del mondo.

Il Piano rivoluzionario prevedeva l'uso delle loro ricchezze unificate, **per creare condizioni economiche di tale gravità da ridurre, con la disoccupazione, le masse a condizioni di fame e miseria**, e poi, con un'accorta pro-

⁸⁶ Cfr. The Manifesto, in *American opinion*, febbraio 1972, pp. 53-55.

⁸⁷ Cfr. William Guy, *Pawns in the game*, 1967; riportato alla fine del Tomo II dell'opera: *La cara occulta de la historia moderna* di Jean Lombard, Editorial Fuerza Nueva, Madrid 1976, 1977, 1979, 1980.

⁸⁸ Jean Lombard ci informa che questa corrispondenza tra Pike e Mazzini si trova depositata negli archivi del Temple House, la sede della Massoneria di Rito Scozzese di Washington, ma di consultazione vietata!

paganda, sarebbe stato facile far ricadere la colpa di questa tragedia sul Re, sulla sua Corte, sui Nobili, sulla Chiesa, sugli industriali e sui datori di lavoro. I loro propagandisti ben pagati, quindi, avrebbero avuto facile gioco nel fomentare sentimenti di odio e di vendetta nei confronti delle classi dominanti, esponendo tutti i casi, reali o presunti, di sperpero, condotta licenziosa, ingiustizia, oppressione e persecuzione. Essi avrebbero inventato infamie per infangare altri che, se lasciati agire, avrebbero potuto interferire col loro piano globale.

Presentiamo, in sintesi, le direttive fondamentali del **“Piano Rivoluzionario”** di A.M. Rothschild:

Dobbiamo usare la “Psicologia della plebaglia” per avere il controllo delle masse.

Non dobbiamo fermarci davanti al ricatto, all’inganno e al tradimento, quando questi servono per raggiungere i nostri fini.

L’uso di alcool, droghe, corruzione morale ed ogni altra forma di vizi, deve essere utilizzato, in modo sistematico, per corrompere la moralità della gioventù delle nazioni. Si devono raggirare, confondere e corrompere i membri più giovani della società, insegnando loro teorie e principi che noi sappiamo essere falsi.

Non vi è alcun posto in natura per “Equaglianza”, “Libertà” e “Fraternità”.

Quando la LIBERTÀ avrà sostituito la FEDE, la gente non saprà usarla con moderazione. Con la parola Libertà si possono spingere i Goyim persino contro le Leggi di Dio e della Natura.

Grazie alla nostra Stampa, noi abbiamo l’oro nelle nostre mani anche se abbiamo dovuto raccogliercelo da oceani di lacrime e sangue... Sulle rovine dell’aristocrazia dei Goyim, noi abbiamo sovrapposto un’aristocrazia del DENARO.

Dobbiamo usare il Regno del Terrore perché questo è il mezzo più economico per portare la popolazione ad una rapida sottomissione.

Noi dobbiamo apparire come i salvatori degli oppressi e i campioni dei lavoratori, mentre noi siamo, invece, interessati proprio all’opposto... alla riduzione e all’uccisione dei Goyim!

Dobbiamo lanciare una corsa agli armamenti di potenza tale che i Goyim possano distruggersi a vicenda, ma su una scala così colossale che alla fine rimarrebbero solo masse di proletariato nel mondo, con pochi milionari devoti alla nostra causa... e forze di polizia e militari sufficienti a proteggere i nostri interessi.

Quelli che desiderano governare devono essere astuti e convinti che la franchezza e l’onestà, sono invece vizi, in politica.



A.M. Bauer, nel 1773, cambiò il suo nome in A.M. Rothschild, dove le parole “Roth-Schild” (“Sigillo-Rosso”) indicavano sia la Stella a 6 punte, simbolo della Pura dottrina di Lucifero e dei Sacrifici umani, sia la “Bandiera Rossa” del Comunismo in cui colore rosso simboleggia il sangue.

Il **“Nuovo Ordine segreto”**, che avrebbe dovuto dirigere, in segreto, tutte le obbedienze massoniche del mondo verso il Governo Mondiale, era l’**Ordine degli Illuminati di Baviera**, alla cui direzione A.M. Rothschild aveva posto il professore ex gesuita, Adam Weishaupt.

Il programma segreto di Weishaupt condensava in sei punti le sue direttive sataniche:

1. abolire la monarchia e ogni altro governo legale,
2. abolire il patriottismo e la lealtà militare,
3. abolire la proprietà privata,
4. abolire il diritto dell’eredità privata,
5. abolire tutte le religioni,
6. abolire la famiglia, cioè: abolire il matrimonio come legame permanente, abolire la moralità familiare col libero amore e abolire il diritto dei genitori di educare i figli che invece devono essere affidati alla comunità.

Il nemico da abbattere, per Weishaupt, era **la Famiglia e la vita** che derivava da essa; il nemico era il modello di famiglia come Dio l’aveva voluta e presentata ai nostri progenitori: **«Dio creò l’uomo a sua immagine, maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra...».**

Che Adam Weishaupt fosse l’uomo più adatto a dirigere un Ordine mondiale, **che si poneva, come nemici morta-**



li, la Famiglia e la Vita, lo si può dedurre dalla sua vita privata. Padre Agostino Barruel, autore di “Memorie per la storia del giacobinismo”, così scrive di Adam Weishaupt: «La sua infanzia è oscura; ignota la sua gioventù. Nella sua vita domestica, un solo tratto sfugge alle tenebre delle quali egli si copre, ed è un tratto di depravazione consumata. Sofista incestuoso, egli sedusse la vedova di suo fratello. **Padre atroce, sollecita il ferro e il veleno per l’infanticidio.** Ipocrita esecrabile, egli stimola, scongiura e l’arte e l’amicizia per soffocare l’innocente vittima, il fanciullo, la cui nascita avrebbe svelato i costumi del Padre... privandolo della sua autorità sui suoi allievi, ch’egli induceva ai misfatti sotto la maschera della virtù»⁸⁹.

L’uomo, che elevò e magnificò la libertà e l’eguaglianza della vita patriarcale, cioè dell’uomo selvaggio che vaga per le foreste, che ha il diritto di andare dove vuole avendo come patria il mondo, che si nutre dei frutti della natura, che non ha famiglia, che non lavora, che non riconosce alcuna proprietà, alcun confine, alcun governo e alcuna religione; quest’uomo vede nella famiglia il nemico mortale del suo modello di vita idilliaca: «Felici gli uomini se avessero saputo mantenersi nel primitivo stato in cui furono posti dalla natura. Ma tosto, **nel loro cuore si sviluppò un germe maligno,** e il loro riposo e la loro felicità svani-

rono. **A misura che si moltiplicarono le famiglie, cominciarono a mancare i mezzi necessari al loro mantenimento.** Cessò la vita nomade, **nacque la proprietà;** gli uomini si scelsero **una dimora fissa, cominciò l’agricoltura. La libertà fu rovinata alla sua base e l’eguaglianza disparve.** La prima bestemmia contro l’eguaglianza e la libertà è uscita dalla bocca di quell’uomo che per primo disse: “Il mio campo, la mia casa, la mia proprietà”»⁹⁰.

È lo stesso A.M. Rothschild a svelare l’ipocrisia di tali aberrazioni quando afferma: «**Non vi è alcun posto in natura per l’Eguaglianza, la Libertà e la Fratellanza**», aggiungendo: «Si devono raggirare, confondere e corrompere i membri più giovani della società, **insegnando loro teorie e principi che noi sappiamo essere falsi**», ma le accuse di Adam Weishaupt contro la famiglia non sono solo teorie e principi falsi, ma bestemmie che trasudano un odio satanico contro Dio e il suo comando: «... **siate fecondi, moltiplicatevi e riempite la terra...**».

E Weishaupt non incolpa la famiglia solo per l’avvento della proprietà privata, ma, come conseguenza di questa, anche per l’esistenza dell’eredità privata, dei governi, del patriottismo, della lealtà militare e delle religioni. **La famiglia, cioè, è ritenuta la causa fondamentale di tutti i nemici da abbattere,** e quindi **la Famiglia è il nemico supremo da eliminare,** e non solo con l’uso di alcool, droghe, corruzione morale, libero amore, prostituzione, ogni forma di vizi e di modelli alternativi che si pongono contro le Leggi di Dio, ma anche con leggi che penalizzano le famiglie numerose e quelle bisognose.

Il piano di Adam Weishaupt, per l’istituzione dello stato, prevedeva la successione di monarchia, repubblica, socialismo e comunismo; ma poiché anche gli stati comunisti hanno dovuto riconoscere che i soldati nascono dall’unione di un uomo e una donna, e cioè da una famiglia, si doveva andare oltre e arrivare al **Post-Comunismo,** ad una condizione, cioè, di degenerazione e perversione tali in cui il nemico dichiarato non era più un avversario politico, ma l’istituzione stessa della Famiglia! Il Post-Comunismo, cioè, si identifica con **la Guerra contro la Famiglia e contro la Vita,** e con le leggi contrarie alle Leggi di Dio, seguendo i consigli di A.M. Rothschild: «**Con la parola “Libertà” si possono spingere i Goyim persino contro le Leggi di Dio e della Natura.**»

Per realizzare il suo piano satanico di Governo Mondiale, A.M. Rothschild non aveva, però, solo bisogno di “Agentur” speciali addestrati come tutori, valletti, istitutori, contabili, consiglieri, sparsi in ogni nazione e inseriti anche agli altissimi livelli di governo, ma aveva bisogno anche di politici che, per governare devono “**Essere astuti e convinti che la franchezza e l’onestà, sono invece vizi, in politica**” e che “**non devono fermarsi davanti al ricatto, all’inganno e al tradimento, quando questo serve per raggiungere gli scopi**”.

E come si fa ad individuare e scegliere questi politici che devono arrampicarsi sulla scala del potere, che devono obbedire ed eseguire ordini in cui il ricatto, l’inganno e il tradimento sono solo i primi passi; e come assicurarsi della loro obbedienza, fedeltà e totale sottomissione?

⁸⁹ Agostino Barruel, *Memorie per la storia del giacobinismo*, vol. III, p. 23.

⁹⁰ Agostino Barruel, *op. cit.*, vol. III, p. 222.

Il metodo è quello che usa Satana, da sempre, con gli uomini e che ha usato anche nei confronti di Gesù Cristo, al termine dei suoi quaranta giorni di digiuno.

Dopo le tentazioni del piacere e dell'orgoglio, Satana passò alla tentazione del potere: **«Se tu prostrandoti mi adorerai, tutto questo sarà tuo!»** gli disse, mostrandogli i palazzi del potere. E quando si accetta e si adora il “dio” che ha fatto questa proposta, il primo obbligo è quello di obbedire alle sue leggi e ai suoi comandi. E poiché Satana è **“omicida sin dall'inizio”**, quando si riceve l'ordine di uccidere, si deve uccidere, e l'omicidio più gradito a Satana è quello di un innocente, di un bambino, di un neonato che deve essergli offerto in olocausto.

«Oltre l'aspetto rituale delle violenze e dell'omicidio, vi è una logica meramente politica: **se hai partecipato a questi festini e rituali tu sarai ricattabile per sempre, quindi sarai un membro affidabile, sino alla morte, del gruppo di potere che ti ha messo alla prova.**

Nel compiere questi atti di abiezione, inoltre, è come se, rivolto ai potenti che gli vogliono far fare carriera politica, l'iniziato dicesse loro: **“Io vi faccio vedere a che livello di abiezione posso spingermi, e vi autorizzo a filmarmi: quindi vi dovrete fidare di me, perché sarò per sempre ricattabile, e quindi dovrò fare qualsiasi cosa che voi mi possiate richiedere”**»⁹¹.

Per questi rituali, però, è necessario disporre di ambienti in cui, nel silenzio più totale, si possa riunirsi in luoghi sicuri e disporre del necessario per i rituali previsti per chi aspira o deve essere mantenuto al potere.

«L'abisso del Forteto di questo tempo è solo uno specchio fedele. È la realizzazione materiale della guerra, che non è più quella di un principato contro l'altro, ma dell'uomo contro sé stesso: **una guerra contro l'umanità in sé, perpetrata con efferata abiezione, con la complicità dello Stato ed anche della Chiesa.** ...

Il **Forteto** è una comunità, fondata nel 1978 a **Vicchio**, vicino Firenze; il fondatore **Rodolfo Fiesoli**, detto “il profeta”, e **Luigi Goffredi**, l'ideologo.

La loro idea, poggiata sulle filosofie di **Don Milani**, è quella di istituire una **cooperativa agricola nella quale fare vivere delle “famiglie” in armonia.**

Grazie alle benevolenze di politici, magistrati, assistenti sociali, ben presto arrivano i primi bambini dati in affidamento alle “famiglie” del Forteto.

Fiesoli già nel 1978 viene arrestato per abusi sessuali; ne esce libero, ma solo per essere condannato con il Goffredi in via definitiva, nel 1985,

L'universo totalista del Forteto vive e si propaga non solo grazie al silenzio imposto sugli adepti con violenza psicologica: **il Forteto prospera grazie a finanziamenti regionali, la connivenza di moltissimi – e famosissimi – politici, la connivenza di magistrati, la connivenza di una porzione immensa di un partito** (il PCI-PDS-DS-PD) nel suo distretto più caldo, **la connivenza di ogni apparato di potere, compreso l'editore** (prodiano) **Il Mulino** che, nonostante indagini e condanne, pubblica tre libri (1.200 pagine in tutto) di **inni all'esperienza del Forteto.**

Il caso Forteto non è solo la catastrofe del catto-comu-



Matteo Renzi.

nismo. È un buco nero che sconvolge la realtà umana in profondità. È l'avverarsi di una profezia di un mondo senza più regole, senza Dio, senza persone umane. Probabilmente, esso è quindi il portale per un nero futuro ulteriore, per quell'abisso di dissoluzione, distruzione, morte di cui sono fatte le profezie più apocalittiche.

In questo senso, infatti, possiamo pure noi usare per Rodolfo Fiesoli l'appellativo di “profeta”. **“Profeta”, perché anticipatore di un “evo di perversione” in cui l'umanità ha definitivamente smarrito se stessa**»⁹².

Questo “evo di perversione” non è altro che il periodo del Post-Comunismo di Adam Weishaupt, dove «dopo aver scardinato, ricorrendo a forme di convincimento ossessive, aggressive e umilianti, ogni preesistente valore e le figure parentali, in modo da renderli del tutto dipendenti da loro ... **i bambini del Forteto venivano portati a far sesso con i genitori dello stesso sesso:** una sorta di pseudo-incesto omofilo. Fiesoli, il vero dittatore del Forteto, gode di una primazia sessuale sugli efebi che vi vivono...

Il curatore Stefano Boselli ... ha ben descritto a quale livello di raccapriccio si sia arrivati in questi quattro decenni di inconcepibile impunità: **stupri pedofili, pseudo-incesti, violenze su handicappati, zoogamia, l'ordine dell'omofilia obbligatoria e IL DIVIETO DELLA PROCREAZIONE:** tutto questo non è congettura o fantasia letteraria, **tutto questo è presente nei verbali delle forze dell'ordine. Vi emergono episodi scioccanti, atti che nemmeno si potevano concepire nelle più sataniche pornografie.**

È un abisso, e il dolore che viene con esso – penso alle innumerevoli vittime e ai loro famigliari – è un danno immane. ... Più si procede, **più il Forteto sembra la punta di**

⁹¹ Roberto dal Bosco, *Forteto, oltre l'abisso.*, Effedieffe.

⁹² Roberto dal Bosco, *op. cit.*, Effedieffe.



Luigi Rodolfo Fiesoli, fondatore del Forteto.

un iceberg oscuro, che non riguarda solo la cronaca giudiziaria, ma **la politica, la storia, la società...**

Il problema del Forteto non è solo l'orrore avvenuto all'interno delle sue mura, **ma è il silenzio assordante al di fuori di esse. Un silenzio innaturale che, come abbiamo visto, potrebbe portare le firme del "gotha" massimo del centrosinistra italiano e non solo di quello.** L'assenza di informazione sullo scandalo, infatti, è il vero *elephant in the room* della faccenda: la questione macroscopica che nessuno si sente di tirar fuori malgrado la pachidermica evidenza. ...

Un mondo che vuole estinguere, come da *diktat* ufficiali di vari enti supranazionali, **gran parte della sua popolazione** (pensate agli aborti promossi dall'ONU, di cui fu campionessa la terza carica dello Stato Laura Boldrini) necessita di un sistema sociale rodato su questa pazzesca morale invertita. Tutto questo **sotto lo sguardo dei sindacati, del Partito ex comunista, della magistratura degli assistenti sociali, dei sacerdoti, di intellettuali rinomati.** Ecco: **il Forteto come vero destino del catto-comunismo, come laboratorio di prova di un "uomo nuovo" talmente perverso da far impallidire le guardie rosse di Mao. ... Il Forteto è un laboratorio, un esperimento, l'anticipazione di un Regno a venire. Il primo vagito di un mondo in cui la legge naturale è stravolta e cancellata, in cui l'essere umano è schiavizzato, umiliato, disintegrato. ...** Per questo, ribadisco che l'appellativo di "profeta", a Fiesoli bene gli sta. E questo futuro nero è alle porte. **Siamo stati abbandonati, traditi dallo Stato; siamo stati abbandonati, traditi dagli uomini di Chiesa: la catastrofe del Forteto pare dircelo in modo chiaro»⁹³.**

⁹³ Ibidem.

⁹⁴ Articolo di Gianni Lannes, pubblicato il 31 maggio 2016.

«La violenza sempre più dilagante su bimbi e adolescenti non è arrestata da chi risiede a Palazzo Chigi. Tranquilli: ben **40 atti parlamentari** (interpellanze e interrogazioni) **attendono da anni un riscontro del governo Renzi**, imposto il 22 febbraio 2014 da Napolitano, ma non votato dal popolo "sovrano". Addirittura **la prima interrogazione sul Forteto a risposta scritta** (numero 4/27457) sotto il governo D'Alema, **fu ritirata.**

Ecco un altro dato significativo: in relazione allo stupratto istituzionale del Forteto in Toscana, cui il **tribunale dei minorenni di Firenze** per decenni ha affidato piccole vittime strappandole alle famiglie naturali, **addirittura 14 atti parlamentari non hanno ottenuto risposta dall'esecutivo renziano.** Gli atti sono:

4/11122 (13/11/2015), 4/10707 (12/10/2015),
4/08167 (26/07/2015), 2/00201 (25/09/2014),
4/05723 (29/07/2014), 3/01127 (22/07/2014),
2/00622 (09/07/2014), 4/01715 (05/09/2013),
4/00796 (04/09/2013), 4/00543 (11/07/2013),
4/07044 (08/03/2012), 3/02047 (08/07/2015),
5/03464 (07/08/2014), 4/08890 (18/12/2012).

Peggio dell'omertà. L'Italia attualmente detiene **il primato europeo per la pedofilia impunita e protetta dal potere.**

L'ineletto Renzi non può ignorare chi è Rodolfo Fiesoli, quando il 12 novembre 2011, alcune settimane prima del suo ennesimo arresto, Rodolfo Fiesoli, lo stesso Fiesoli non un omonimo, parla a Firenze nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, nel corso di un convegno (Tedx-Tex: fondazione Al Gore), **in qualità di educatore.** In platea c'è l'allora sindaco Matteo Renzi che sorride ed annuisce, al quale Fiesoli si rivolge a più riprese.

La lista dei passaggi dal Forteto è lunga e la fa la Commissione d'inchiesta presieduta dal consigliere regionale Stefano Mugnai: "Per fornire un'idea di massima del fenomeno tentiamo di ricostruire dalle testimonianze ascoltate da un elenco dei personaggi che, a vario titolo e con differenti modalità, passano al Forteto: **Edoardo Bruno, Piero Fassino, Vittoria Franco, Francesca Chiavacci, Susanna Camusso, Rosi Bindi, Livia Turco, Antonio Di Pietro, Tina Anselmi, Claudio Martini, Riccardo Nencini, Paolo Cocchi, Michele Gesualdi** (Presidente Provincia di Firenze), **Stefano Tagliaferri** (Presidente Comunità Montana del Mugello), **Alessandro Bolognesi** (Sindaco di Vicchio), **Livio Zoli** (Sindaco di San Godenzo e Londa), **Rolando Mensi** (Sindaco di Barberino di Mugello)»⁹⁴.

Dove fallì il magistrato Carlo Casini in un processo, riesce invece la ferrea volontà di una mamma italo-belga.

La donna, si rivolge alla **Corte Europea per i diritti dell'Uomo** che, nel 1998, accoglie il suo ricorso contro il Tribunale di Firenze, reo di averle imposto di troncare ogni relazione con i figli ospiti del Forteto. La famiglia "funzionale" del visionario Fiesoli, infatti, **predicava la cancellazione dei legami con i genitori naturali.** Ma con la dichiarazione che tale imposizione costituisce una violazione dei diritti umani, **Strasburgo condanna l'Italia a pagare una multa di 200 milioni di lire, per quanto accaduto al Forteto.**



Il Forteto, nato nel 1978 sulla filosofia di Don Milani, è una cooperativa agricola dove si doveva sviluppare un “nuovo tipo di famiglia”: abolizione dei rapporti etero-sessuali, omofilia obbligatoria, stupri pedofili, pseudo-incesti e il divieto della procreazione.

A seguito di tre scioccanti servizi del programma “Le Iene”, sulle testimonianze delle vittime dove il vero volto del Forteto appare in tutta la sua spaventosa evidenza, anche la politica, che sino allora aveva protetto l’eccellenza educativa toscana, si adegua: **“I responsabili devono pagare”** sentenza Matteo Renzi, sindaco di Firenze che però poi, da premier, pochi mesi dopo, **rifiuta di aprire un’inchiesta parlamentare** e di commissariare la cooperativa. Fiesoli, condannato a 15 anni di carcere, nel 2017, dopo solo 7 mesi, viene scarcerato, ma alla fine i giudici confermano la condanna ed egli entra definitivamente in cella. Estate 2018: l’inchiesta coordinata dalla procura di Reggio Emilia che prende il nome di “Angeli e Demoni” vede al centro della indagine la rete di servizi sociali della Val D’Enza. Secondo quanto scritto nell’ordinanza del tribunale, **i responsabili dei servizi avrebbero falsificato le relazioni per riuscire ad allontanare i bambini dalle proprie famiglie** per darli in affido ad amici e conoscenti. Tutto dietro un lauto compenso.

«Il fatto è che Bibbiano, con assoluta certezza, non è un caso isolato. Secondo il professor **Alessandro Meluzzi, c’è una Bibbiano in ogni città d’Italia, all’ombra di certi sistemi legati all’affidamento dei minori.** Bibbiano non è che la punta dell’iceberg, come lo è, negli Stati Uniti, **il caso Epstein.** ... Dietro entrambi i casi, così come molti altri che esistono in tutto il mondo, s’intravede una cosa ancor più spaventosa: **le società segrete, il satanismo, un sistema mondiale di pedofilia diffusa a ogni livello.** Il tutto con un chiaro sottinteso ideologico: **la famiglia tradizionale è male; la famiglia tradizionale è “fascista”,** pertanto deve essere colpita, disarticolata, umiliata, divisa; **al suo posto, bisogna far vedere quanto è bella e funzionale la famiglia arcobaleno, dove i partner omosessuali si amano di vero amore, e sanno offrire ai bambini anche se, purtroppo, non sono i loro, tutto quell’affetto che i genitori naturali, brutti e cattivi, ma soprattutto colpevoli di essere maschio e femmina, non hanno saputo dar loro.**

Proprio come non si doveva saper nulla del sistema Bibbiano, né si deve sapere delle altre dieci, cento, mille Bibbiano sparse per l’Italia, col loro giro vorticoso di denaro e le inconfessabili implicazioni di perversione, e forse di peggio? **È possibile che dei bambini staccati dai loro genitori naturali siano utilizzati come sacrifici umani nel corso di messe nere dei satanisti altolocati?»⁹⁵.**

Nell’estate 2019, scoppia il caso Jeffrey Epstein: in un paradiso off-shore, nelle Isole Vergini, con voli privati, centinaia di uomini potenti, banchieri, politici, gente dello star system, **si dedicavano allegramente al turismo sessuale violentando bambini e bambine; il tutto veniva filmato e schedato dalla CIA e dall’FBI, oltre che dal Mossad** e tenuto in giacenza come arma di ricatto.

Tra i nomi eccellenti vi sarebbero quelli di **Bill Clinton,** del **principe Andrea d’Inghilterra,** di **Henry Kissinger,** e quello dei **Rothschild.** Il Giornale di Brescia, il 14 agosto 2019, scrive: «... nel libro nero naturalmente c’è anche **Trump** e personaggi a lui molto legati: da **Steve Bannon** al miliardario **Tom Barrack**».

A questo punto ci si dovrebbe chiedere: se il Mossad è in possesso di quei filmati, se la guerra contro l’Iran è voluta molto più da Israele che dagli Stati Uniti e se gli Stati Uniti fanno le guerre che Gerusalemme vuole e che il Mossad suggerisce, non dobbiamo forse pensare che **l’unica via d’uscita che hanno quei potenti, che tremano davanti al “libro nero di Epstein” e dai filmati in mano al Mossad, è quella di accettare la guerra contro l’Iran che Gerusalemme vuole e che il Mossad suggerisce? E che implicazioni mondiali avrebbe questa guerra?**

E se il caso Epstein svanisse nel nulla, non si potrebbe pensare che l’accordo è già stato fatto?

⁹⁵ Francesco Lamendola, *Il caso Epstein rivela la piramide dei pedo-satanisti, Chiesa viva, n. 532, pp. 16.19.*



Cambogia. Il risultato dell'“esperimento”, diretto da Pol Pot, della distruzione del vecchio mondo per edificare il “Nuovo mondo comunista”, eseguito secondo le istruzioni di Adam Weishaupt, capo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera, fondato da Amschel Mayer Rothschild, nel 1776.

LA TRAGEDIA DELLA CAMBOGIA

Pol Pot e gli altri capi Khmer Rouge, tutti cambogiani, hanno compiuto i loro studi a **Parigi**, poi a **Pechino** e **Hanoi**. Rientrati in patria, si sono posti alla guida della guerriglia **con lo scopo di distruggere il vecchio mondo per edificare, sulle sue macerie, il nuovo mondo comunista**. Ecco come:

Vinto e soppresso il governo del principe Sihanuk, essi danno inizio all'evacuazione integrale delle popolazioni da tutte le città. Fiumane interminabili di uomini, donne, bambini, vecchi, malati... Decine di migliaia di morti sui bordi delle strade, insepolti. Morti di fame, di sete, di stenti, di battute, o per il classico colpo alla nuca.

Fa seguito **l'eliminazione sistematica dei militari, funzionari, impiegati, intellettuali. Bruciati vivi tutti i bonzi, i sacerdoti, i religiosi, i catechisti, i credenti più in vista**.

Torturati tutti i denunciati come “traditori”. Nell'arco di pochi anni, la popolazione viene dimezzata: una vera ecatombe, un vero genocidio! (Cfr. Debré F., *Cambogia, la rivoluzione della foresta*, 1978, Paris).

Segue poi **la sistematica distruzione della cultura**: biblioteche, musei, opere d'arte, pagode, chie-

se, santuari, edifici di culto, tutto distrutto!

Dopo aver distrutto la famiglia, furono separati gli uomini dalle spose, separati i figli dai genitori e messi in collettivi, per età e sesso. **Fu imposto l'indottrinamento** con una propaganda martellante, soffocante, disumana, brutale.

Tutta la Cambogia diventa un cantiere di lavoro. Tutto lavoro collettivo, non più personale, privato. **I cantieri diventano campi di concentramento**. Dormitori e pasti pubblici, comuni, uguali, collettivi. Unico vestito: giacca e pantaloni neri.

Assoluto disprezzo della persona umana, dei valori umani e cristiani. Forme diabolicamente raffinate di torture. (Cfr. *Le Monde*, 18.2.1976; *Il Tempo*, 23.8.1978; *Panorama*, 13.9.1977; *Rapporto di Lacoutre*, 1978-79).

È impressionante constatare come **la raccapricciante tragedia cambogiana** abbia attuato, parola per parola, le direttive degli Illuminati di Baviera sull'eliminazione dei governi, del patriottismo, della lealtà militare, della proprietà privata, dell'ereditarietà, l'eliminazione di tutte le religioni e **la distruzione della famiglia**. E ciò che è stato imposto con la forza e con la violenza alla popolazione cambogiana non è altro che **il nuovo mondo post-comunista**, la realizzazione cioè dell'**Ottavo e Ultimo Segreto dell'Ordine degli Illuminati di Baviera**:

«Abbandonate le vostre città, i vostri villaggi, bruciate le vostre case. Sotto la vita Patriarcale gli uomini erano eguali e liberi ed essi vivevano egualmente dappertutto. La loro Patria era il Mondo. Appreziate l'eguaglianza e la libertà e voi non temerete di veder bruciare Roma, Vienna, Parigi, Londra e quei villaggi che voi chiamate vostra Patria. Fratello, questo è il grande segreto che vi abbiamo serbato per questi misteri».

È da questo Ottavo e Ultimo segreto degli Illuminati che scaturisce il caos del diritto di **“vivere dappertutto”**, perché la Patria degli **“uomini eguali e liberi”** è il Mondo, e questi uomini che **“apprezzano l'eguaglianza e la libertà”**, non devono lavorare, costruire, edificare, e addirittura non temono di veder bruciare Roma, Vienna, Parigi, Londra e tutti quei **“villaggi”** che noi ancora chiamiamo **“nostra Patria”**.

Questo è il **“grande segreto”** degli Illuminati di Baviera. Ora ci chiediamo: **la tragedia della Cambogia è stata forse una “prova generale” per un evento futuro che potrà coinvolgere interi continenti?**

Se si pensasse che questa tragedia non potrà, in un futuro, riguardare altre nazioni, ricordiamo che furono il generale americano Albert Pike e Giuseppe Mazzini, i due vertici degli Illuminati di Baviera che, nel periodo 1870-71, pianificarono le Tre Guerre mondiali del 20° secolo; e noi stiamo ancora vivendo nel periodo della Terza Guerra; in un periodo di **“regno del terrore” in cui chi l'ha creato vuole farci credere di combatterlo**. Oggi, noi ci troviamo in una situazione in cui chi gestisce il **“regno del terrore”** sta esercitando pressioni perché si giunga ad uno scontro termonucleare che coinvolgerà non intere nazioni, ma interi continenti!

Giunti a questo punto, non si possono più ignorare le parole conclusive che, in quell'anno 1773, Amshel Mayer Rothschild rivolse ai suoi amici finanziari:

«Nel nostro pianificato “regno del terrore”, noi dobbiamo apparire come i salvatori degli oppressi e i campioni dei lavoratori. Noi, invece, siamo interessati proprio all'opposto... alla riduzione e all'uccisione dei Goyim»!

**«DOBBIAMO LANCIARE
UNA CORSA AGLI ARMAMENTI
IN MODO TALE CHE I GOYIM
POSSANO DISTRUGGERSI A VICENDA,
MA SU UNA SCALA COSÌ COLOSSALE
CHE, ALLA FINE, NON RIMARRANNO
CHE MASSE DI PROLETARIATO
NEL MONDO,
CON POCHI MILIONARI
DEVOTI ALLA NOSTRA CAUSA...
E FORZE DI POLIZIA E MILITARI
SUFFICIENTI
A PROTEGGERE I NOSTRI INTERESSI».**



Questo è il simbolo dello scopo finale del piano di Governo Mondiale che Amschel Mayer Rothschild presentò ai suoi amici finanziari: spopolare la terra e cancellare il vero nome di Dio dal lessico della vita.

E non si può terminare senza ricordare le parole di A.M. Rothschild quando disse che, con le parole **“Indipendenza”** e **“Libertà”**, si poteva spingere i Goyim persino contro le Leggi di Dio, aggiungendo che, dopo aver ottenuto il controllo:

**«IL VERO NOME DI DIO
VERRÀ CANCELLATO DAL LESSICO
DELLA VITA!».**

L'espressione **“il vero nome di Dio”** sembra indicare che A.M. Rothschild sapesse che vi è un **“vero Dio”** ed uno **“falso”**, Satana, che noi conosciamo anche sotto il nome di **“scimmia di Dio”**.

Si deve, però, obiettivamente riconoscere che i piani segreti degli Illuminati sono stati gradualmente messi in atto e divenuti una terribile realtà, soprattutto negli ultimi cent'anni, con le tre guerre mondiali, ma il credere che questo piano satanico possa giungere agli estremi dello **“spopolamento del pianeta”** e della **“cancellazione del vero nome di Dio dal lessico della vita”**, significherebbe credere che Satana, **“l'eterno sconfitto”**, possa, questa volta, riuscire a vincere la potenza di Dio.

E se invece fosse che Dio ha permesso le catastrofi, le guerre, la corruzione e la degenerazione dei popoli, per punire un'umanità che, dopo averlo ignorato e rigettato, si è sostituita a Lui nel definire ciò che è bene e ciò che è male, e che per intervenire Egli attenda solo che il livello del sangue dei martiri raggiunga quello previsto dalla Sua Giustizia? Se così fosse, allora, ci potremmo attendere un Suo intervento, prima, per **saldare i conti nei confronti di ogni nazione**, come detto nel Terzo Segreto di Fatima:

**«... LE ACQUE DEGLI OCEANI
DIVERRANNO VAPORI
E LA SCHIUMA S'INNALZERÀ
SCONVOLGENDO
E TUTTO AFFONDANDO.
MILIONI E MILIONI DI UOMINI
PERIRANNO DI ORA IN ORA,
COLORO CHE RESTERANNO IN VITA
INVIDIERANNO I MORTI».**

E poi, per mettere a morte i suoi nemici, come ci ha predetto la Madonna de La Salette:

**«D'UN COLPO, I PERSECUTORI
DELLA CHIESA DI CRISTO
E TUTTI GLI UOMINI
DEDITI AL PECCATO
MORIRANNO E IL MONDO
DIVENTERÀ COME UN DESERTO».**

Poi, vi sarebbero anche quei preti, vescovi, cardinali e “papi” che hanno tradito Nostro Signore Gesù Cristo, che lo odiano e lo combattono e che, agli ordini di questa potenza satanica, che ha creato e dirige gli Illuminati di Baviera, si stanno preparando a infliggere il colpo finale alla Chiesa di Cristo. A questi traditori, che nel Nuovo Testamento sono chiamati “La Prostituta di Babilonia”, Dio ha riservato un castigo speciale: li consegnerà nelle

mani dei suoi nemici! San Giovanni evangelista così ci descrive l'esecuzione di questa condanna:

**«LE DIECI CORNA
(LA BESTIA VENUTA DAL MARE)
E LA BESTIA
(IL DRAGO O SATANA)
ODIERANNO LA PROSTITUTA,
LA SPOGLIERANNO
E LA LASCERANNO NUDA,
NE MANGERANNO LE CARNI
E LA BRUCERANNO
COL FUOCO»
(Ap. 17,16).**

E dopo, cosa succederà all'umanità? Ce lo rivela sempre la Madonna de La Salette con queste parole:

**«I NUOVI RE
(I NUOVI GOVERNANTI)
SARANNO IL BRACCIO DESTRO
DELLA SANTA CHIESA,
CHE SARÀ FORTE, UMILE, PIA,
POVERA, ZELANTE E IMITATRICE
DELLE VIRTÙ DI GESÙ CRISTO,
E GLI UOMINI VIVRANNO
NEL TIMOR DI DIO».**



Francesco si inchina e bacia la mano di David Rockefeller, in presenza di John Rothschild e Henry Kissinger.

Contro Corrente

LA CORTE COSTITUZIONALE SI SURROGA AI POTERI DI DIO

del Conte Cav. gr. Cr. Prof. Sergio Luigi Sergiacomi de Aicardi

«Ho il potere di dare la vita e il potere di riprenderla»

(S. Giovanni X, 18)

Quindici giudici della Corte Costituzionale (art. 135 Cost.) si sostituiscono al potere eterno, inalienabile, onnisciente e sovrano di Dio, autorizzando e sentenziando sulla ipotetica libertà di farsi suicidare, anche in palese contrasto con gli articoli 579, 580 del vigente Codice Penale che, chiaramente e in modo letterale affermano: **«Chiunque cagiona la morte di un uomo, col consenso di lui, è punito con la reclusione fino a 15 anni».**

Alle norme statuite dal C.P. si aggiunge l'art. 27 della Costituzione che recita: **«Non è ammessa la pena di morte, se non nei casi previsti dalle leggi militari di guerra».**

Con tali epidittiche espressioni giuridiche che richiamano alla normativa vigente penale e costituzionale,

**LA PRONUNCIA DEI QUINDICI GIUDICI
È CHIARAMENTE INVALIDA.**

Se non fosse così saremmo sotto una giurisdizione applicabile, non in una costituzione democratica o assoluta, ma in uno stato dove **la legge viene applicata in modo dispotico, cioè una legge degli Stati dispotici!** Stati in cui chi fa le leggi non ha bisogno della “delega” di alcuna volontà popolare. La Corte Costituzionale italiana è così composta: 15 giudici nominati, per un terzo, dal Presidente della Repubblica, per un altro terzo, dalle supreme magistrature costituzionali e per un ultimo terzo dal Parlamento. **Si può forse affermare che la Corte Costituzionale possa ricevere una delega “operandi” dal “Popolo sovrano” anche se le sue sentenze sono sempre emesse “in nome del Popolo Italiano”?**

Di fatto, al presente, ci sono Stati soprattutto islamici, di forme di governo monarchiche assolute, spesso trasformate in dispotiche, come ad esempio: Arabia Saudita, E.A.U. (Emirati Arabi Uniti), Bahrein, Brunei. In tutti questi paesi, vige la pena di morte e, in tale prospettiva di assolutismo e dispotismo, manca ogni certezza del diritto.

**VUOLE FORSE L'ITALIA ALLINEARSI A QUESTI PAESI,
APPROFITANDO DI UNA CORROTTA PARTITOCRAZIA,
SPESSO DI PERSONAGGI INCOMPETENTI,
MA “GRANDI SPECIALISTI” SOLO NEL CONQUISTARE LUCROSE POLTRONE?**

NOTA ANTI-MASSONICA

**«Contro la distruzione sistematica della Religione, della Famiglia, della Civiltà Cristiana e dell'economia,
preparata da forze segrete massoniche, utilizzando il comunismo.**

Uomini senza Dio, senza famiglia, senza onore».

Così il generalissimo don Francisco Franco-Bahamonde, Caudillo di Spagna, lasciava questo lapidario messaggio insieme alla sua spada vittoriosa, ai piedi della Madonna di Monserrat, dove già era conservata quella del Cid Campeador, di Sant'Ignazio di Loyola e dell'arciduca Don Juan d'Asburgo (vincitore della battaglia di Lepanto 21.10.1571).

I massoni criminali sono riusciti, attraverso dei giudici indegni, a far traslare i resti del Generalissimo Franco dalla Valle de los Caidos!

**Perpetua vergogna per tutti gli spagnoli e della stessa casa reale di Borbone,
restaurata alla sovranità dal generale Franco.**

Noi non temiamo i nostri ultrasecolari e prezzolati nemici:

Sant'Iago de Compostela “mato moros” continuerà a difenderci sotto l'alta guida dell'Arcangelo San Michele.

“DEUS LO VULT”!





Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q076011120000001193257 (Italia)

IBAN IT16Q076011120000001193257 Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

IBAN IT16Q076011120000001193257 Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Ho ricevuto la tua email. Sono contento.
Mi prenoto per una copia.

(Gigi)

Gent.mo Ingegnere.

In allegato i provvedimenti di grazia del Capo dello Stato per tre vecchi condannati per omicidio "per disperazione" datati 15 febbraio 2019. In allegato la notizia di un omicidio "per disperazione" a Como datato 17 febbraio 2019. In allegato la notizia di un altro omicidio "per disperazione" a Poggibonsi datato 21 febbraio 2019. Evidentemente, i provvedimenti di grazia sono stati un vero e proprio incitamento ad ammazzare la moglie ormai inutile!

Il Capo dello Stato ha "di fatto legalizzato" l'eutanasia. Il Presidente della Repubblica, per disposizione costituzionale, non risponde dei propri atti nell'esercizio delle sue funzioni, ma ne RISPONDERÀ A DIO!!! IN QUESTO MONDO, SONO STATI INCRIMINATI, PROCESSATI, CONDANNATI E IMPICCATI I CRIMINALI DI GUERRA. MA NESSUNO HA MAI INCRIMINATO, PROCESSATO, CONDANNATO UN CRIMINALE DI PACE!!!

Cordiali saluti.

(Enrico)

Ciao Franco,

Sono grato per aver ricevuto la tua e-mail sulla messa luterana e il numero su Giorgio La Pira. Al giorno d'oggi, questa falsa chiesa seduta in Vaticano canonizza i membri della massoneria. Sicuramente, le persone venerano le anime all'inferno. Persone amiche sono ingannate da questa falsa chiesa di Roma. Leggo anche su www.novusordowatch.org. Desidero

esprimere i miei migliori auguri e le mie preghiere alla Madonna affinché continui a benedire il vostro lavoro. Ci scusiamo per la risposta tardiva, visto che ho visto la tua e-mail nella cartella spam.

In attesa di ricevere edizioni successive di Chiesa viva

(N.N.)

Mote grazie per la tua Newsletter.

Prega per me e per la mia comunità.

Che Dio ti benedica tanto.

Con amore e preghiere.

(Padre Sobichen)

Manca l'archivio che prima contraddistingueva il sito. Non capisco il perché di più siti e il farli diversi.

Ricordo che con un mio amico volevamo incontrarti, magari a pranzo o a cena, per stare un po' con te.

Un ringraziamento per il lavoro che svolgete con l'auspicio che il Signore e la nostra Signora mantengano su di voi la loro mano benevola. Un caro saluto.

In Gesù e Maria

(Massimiliano)

Ti ringrazio Franco.

Quello che stai facendo è straordinario.

È arrivato il tempo di pregare per la conversione dell'Islam, poiché la nuova guerra non lascia alcuna alternativa alla loro distruzione. Noi ci stiamo avvicinando ad un'altra guerra. Sono in grande bisogno delle tue preghiere.

In Gesù e Maria

(Luis)

In Libreria



«Guardati dall'uomo
che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

Quando il card. Silvio Oddi, il 2 maggio 1999, nella riesumazione, scoprì che la tomba di Padre Pio era vuota, nell'arco di un paio d'anni, tutte le persone coinvolte in questa scoperta scesero nella tomba. L'ultimo fu il card. Oddi, il 29 giugno 2001.

Il mistero della tomba vuota di Padre Pio nasconde un segreto che non doveva neppure affiorare per le terribili conseguenze e implicazioni.

Il 29 giugno 1963, con una doppia messa nera, Satana fu intronizzato nella Cappella Paolina, e questo segnò l'inizio del Settimo Sigillo, ossia il Regno dell'Anticristo, di San Giovanni evangelista.

«La seconda bestia venuta dalla terra che porta le corna d'agnello ma parla come il drago» era Paolo VI il quale, ricoprendo anche la carica di Capo degli Illuminati di Baviera, aveva come scopo supremo quello di cancellare il Sacrificio di Cristo sulla croce dalla faccia della terra!

Ma di fronte a Paolo VI, Dio eresse un Sacrificio di Cristo sulla croce vivente: Padre Pio con le sue stigmate sanguinanti, e scelse proprio il giorno 20 settembre, data sacra per la Massoneria, perché simboleggia l'eliminazione del potere temporale e spirituale della Chiesa Cattolica. Questa era una sfida! Padre Pio doveva essere messo a morte!

Dal 1965, Padre Pio fu avvelenato, ma morì solo quando Dio lo consentì. Poiché le sue ossa, avrebbero mostrato la presenza del veleno dei suoi carnefici, i suoi resti dovevano sparire, rendendo necessaria la farsa del "corpo incorrotto" di Padre Pio: un corpo di legno scolpito da uno scultore della Val Gardena.



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omieditriceciviltait



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



Maggio 1916. Asiago in fiamme.

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

LE OPERAZIONI MILITARI NEL 1916

Così, il Salandra avrebbe appagato la furia degli interventisti nell'opinione pubblica e sviato le responsabilità del governo, manchevole forse, solo nel controllo delle operazioni, dovuto anche questo all'egocentrismo di Cadorna.

Il 24 maggio, un burrascoso Consiglio dei Ministri decise di premere sul Cadorna affinché accettasse un incontro tra politici e militari, a Padova, per un Consiglio di Guerra; il Cadorna di fatto rifiutò; aveva ben altro da fare, in quei momenti, che perder tempo con pavidetti e incompetenti politici; se la pressione austriaca fosse aumentata nel Trentino, sarebbe stata necessaria una ritirata generale delle forze schierate sull'Isonzo per attestarle sul fiume Piave.

Il Consiglio dei Ministri conferì al Salandra l'incarico di recarsi a Udine, incontrare al Comando Supremo il Re, proporre la destituzione di Cadorna e i conseguenti mutamenti dei vertici militari.

Il 31 maggio, il Gen. Porro, Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, ricevette le alte autorità ed espose la situazione: il "comandantissimo" era sulla linea calda del fronte a fianco del Gen. Pecori Giraldi, per seguire di persona lo svolgimento della battaglia e intervenire prontamente, dove necessario, con forze della riserva strategica ai suoi ordini.

Nel colloquio riservato, il Re fece capire a Salandra che non era il momento di creare crisi di vertice nell'Esercito impegnato in una battaglia decisiva.

Il giorno successivo, Salandra si recò a Vicenza e incontrò Cadorna; voleva assicurazioni circa una prevista manovra di ripiegamenti di forze dal Friuli, perché ciò avrebbe causato la caduta del suo governo. Cadorna, freddo e durissimo, rispose che al momento si stava combattendo con

successo sul margine degli altipiani, e che si sarebbe potuto poi combattere con successo, anche in pianura, una battaglia decisiva di annientamento delle forze nemiche.

Oltre questo, non era possibile fare previsioni sicure, perché non si poteva conoscere la situazione del nemico, delle sue perdite, delle sue forze ancora disponibili e impiegabili e del suo parco di artiglierie e di munizioni.

Nel contempo, Cadorna confermò, come fosse un preciso dovere di un comandante, prevedere anche la possibilità del verificarsi di situazioni le più avverse, per poterle fronteggiare adeguatamente; ma queste ipotesi non erano certezze future tali da poter dare assicurazioni all'autorità politica.

Il Salandra tornò a Roma colpito dal sangue freddo e dall'energia del Cadorna, nonché dalle sue alte capacità di comando e si rese conto che, non era proprio il momento di pensare ad una sua sostituzione in momenti così decisivi per le sorti della nazione.

Ma dopo la riapertura del Parlamento, tra i violenti dibattiti parlamentari, per un improvvido intervento di Salandra, proprio nel momento in cui Cadorna era il vincitore della battaglia degli altipiani, il 10 giugno, un pesante voto di sfiducia licenziò il governo.

L'offensiva austriaca del Trentino fu un completo fallimento strategico e tattico. Anche se sugli altipiani rimaneva in possesso dell'attaccante una zona di territorio di montagna italiano profonda circa 20 Km dalla linea di confine, il risultato era irrisorio rispetto all'inimmaginabile impiego di forze, armamenti, munizioni, materiali e mezzi.

Anche se l'Arciduca Eugenio, coman-

dante del fronte sud, aveva emanato per la prima volta disposizioni per limitare le perdite umane³⁶, subito condivise e applicate, particolarmente al XX Corpo d'Armata dell'erede al trono, Arciduca Carlo, "punta di diamante" dell'offensiva, il numero dei morti, dispersi e feriti fu enorme, per i furiosi e disperati contrattacchi italiani. Anche nelle immediate retrovie, solo la conta dei superstiti "in piedi" dava un'idea approssimativa delle perdite! Le repressioni con le esecuzioni sommarie dei plotoni d'esecuzione, applicate per la prima volta anche sul fronte occidentale franco-tedesco, durante le battaglie di Verdun e della Somme, furono il segnale dell'inizio di atti che, nel 1917, in tutti gli eserciti, culmineranno in ammutinamenti generali e, in Russia, con le ribellioni armate che, in seguito, portarono al successo la Rivoluzione bolscevica.

³⁶ Le fanterie non dovevano fare assalti alle difese nemiche, ma occupare le loro posizioni solo dopo che le artiglierie, con il fuoco, avessero eliminato i difensori.

(continua)

FEBBRAIO

2020

SOMMARIO

N. 533

MADONNA DEL BUON SUCCESSO

2 **Madonna del Buon Successo**

4 **PD (S) ... Scopriamo le carte (2)**
di Don L. Villa e F. Adessa

22 **Contro Corrente**
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi

23 **Lettere alla Direzione - In libreria**

24 **Conoscere il comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno A

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla II Domenica di Quaresima
alla Domenica delle Palme.)